

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

La sottoscritta Daniela Fiandaca in qualità di Presidente - Legale rappresentante della Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Palermo Provincia Est S.c.p.A ("**SRR**"), codice fiscale e partita IVA 06258150827, con sede legale in Piazza 25 Aprile n° 1, 90018 Termini Imerese (PA) - Tel.: 091 6198851, - email: info@srrpalermoprovinciaest.it – PEC: srrpalermoprovinciaest@legalmail.it

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

ID: 8936 - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Impianto agrivoltaico Contrada Alberi di potenza picco di 42,47 MWp, sito nei Comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Caltavuturo (PA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

La scrivente Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti Palermo Provincia Est S.c.p.A. (anche "SRR") è la società consortile di capitali costituita per l'esercizio delle funzioni affidate in materia di gestione dei rifiuti dalla L.R. n.9 dell'8 aprile 2010 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2010, la SRR, salvo quanto previsto dal comma 2 *ter* dell'art.5, esercita le funzioni previste dagli artt. 200, 202 e 203 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto di interesse, **la SRR è dotata di un suo Piano d'Ambito approvato** e adottato nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 19 dicembre 2014, redatto **in conformità al Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani**, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto prot. GAB-DEC-2012-0000125 dell'11 luglio 2012 e, con nota prot. n. 25631 dell'11 giugno 2015, **dichiarato dal Dipartimento Acque e Rifiuti conforme alle indicazioni e ai criteri dello stesso Piano Regionale.**

L'aggiornamento del Piano d'Ambito è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 13 ottobre 2021 e trasmesso con nota prot. n° 1509 del 21 ottobre 2021 al Dipartimento Acque e Rifiuti. In esso è stato definito il fabbisogno impiantistico pubblico presso i quali i 38 Comuni della SRR dovranno conferire i propri rifiuti solidi urbani, differenziati e non differenziati.

Tra le iniziative ivi indicate **è stata prevista la realizzazione di un polo tecnologico impiantistico pubblico quale soluzione per chiudere il ciclo dei rifiuti nell'ambito di riferimento**, in quanto l'impianto sarà in grado di ricevere, selezionare, trattare e valorizzare le principali tipologie di rifiuto, avviando agli altri impianti pubblici esistenti gli scarti (discarica) e gli sfalci di potatura (impianto di compostaggio). Tutte le altre frazioni verranno valorizzate per poter essere immesse nella rispettiva filiera di recupero (Conai e/o libero mercato).

La progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'impianto che produrrà biometano e compost di qualità dal trattamento dei rifiuti urbani sono stati affidati in **concessione**, giusta procedura ad evidenza pubblica, dalla SRR (anche "**Concedente**") alla società di progetto **Biowaste CH4 Castellana Sicula S.r.l.**, titolare della Convenzione sottoscritta **in data 22 novembre 2021** ("**Società**" o "**Concessionario**").

Come anticipato, **tale opera pubblica riveste un'importanza strategica fondamentale per la collettività interessata dal funzionamento dell'impianto**: l'entrata in esercizio di quest'ultimo andrà infatti a soddisfare - primariamente in favore dei Comuni soci della SRR - l'interesse pubblico ad una più efficiente ed economica gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani, minimizzando al contempo l'impatto ambientale con la produzione di un biocarburante avanzato.

In proposito, il MiTE ha confermato, pure in ambito "PNRR", agevolazioni volte alla "**Realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica, cattura del biogas e successiva estrazione del metano**", così ribadendo l'inserimento dello sviluppo della filiera del biometano tra i pilastri su cui impostare la **strategia di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale** (*cf.* art. 5, comma 2, lettera d), AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'intervento B.

Ciò premesso, in data 17 marzo 2022, la SRR ha avviato presso il competente Assessorato regionale il procedimento prot. n. 17913 finalizzato al rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis, D. Lgs. n. 152/2006** ("**PAUR**"), alla costruzione e all'esercizio, in Castellana Sicula (PA), di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata dei 38 Comuni ricompresi nell'ambito della "**SRR**".

La documentazione relativa alla suddetta procedura è disponibile sul Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana (codice procedura 1845).

Ai sensi dell'**art. 17, comma 3, della L.r. n. 9/2010** "*Le opere per la realizzazione degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione degli impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti*".

Al riguardo, **il Concedente ha approvato**, con delibera di C.d.A. del 20 dicembre 2021 (pubblicata sul sito della SRR il successivo 23 dicembre) **il progetto definitivo afferente l'impianto, dichiarandolo - in ragione della tipicità dell'opera da realizzare - di pubblica utilità, indifferibile ed urgente ex art. 17, comma 3, L.r. cit.**

Ai sensi dell'**art. 18 del D. L. n. 77/2021** (c.d. Decreto Semplificazioni *bis*), **le opere, gli impianti e le infrastrutture necessari alla realizzazione dei progetti** strategici per la transizione energetica del nostro Paese **inclusi nel PNRR costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti** (cfr. art. 7-bis, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 152/2006).

Al riguardo, in data 10 febbraio 2022, lo stesso Concedente ha tempestivamente presentato - a conforma, ulteriore, della natura "pubblica" dell'intervento e degli inderogabili effetti di legge suoi propri - la relativa domanda di finanziamento a valere sui fondi del PNRR stanziati dal MiTE con decreto n. 396 per realizzare il nuovo impianto di gestione dei rifiuti urbani di Castellana Sicula (PA).

Per quanto sempre di interesse, **alla seconda riunione della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, svoltasi **l'11 gennaio 2023** e convocata dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente nell'ambito del procedimento per il rilascio del P.A.U.R. per il Progetto, avviato a seguito dell'istanza di cui sopra (presentata dalla SRR), **hanno partecipato in qualità di portatori di interessi, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii., i rappresentanti della ditta Flynis PV3 srl, proponente del progetto Impianto agrivoltaico in discussione.**

Rispetto allo stato in cui verte il cennato provvedimento, si segnala invero che:

- (i) con D.A. n. 96/Gab del 23 marzo 2023 della Regione Siciliana è stato rilasciato **parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del progetto;
- (ii) in data 13 aprile 2023 si è tenuta la **terza riunione della Conferenza dei Servizi**, atta all'acquisizione dei pareri endoprocedimentali propedeutici al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("**AIA**"). Nel corso della CdS sono stati acquisiti inoltre i seguenti pareri: (a) Parere preventivo endoprocedimentale ex art 40 L.R. 27/86, in sostituzione delle sopresse C.P.T.A., per scarichi di acque reflue in acque superficiali; (b) Parere endoprocedimentale emissioni in atmosfera ex art 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento di AIA ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; (c) Nota prot. 19170 del 13 aprile 2023 recante le modifiche da apportare al Piano di Monitoraggio e Controllo, ai fini dell'espressione del parere da parte di ARPA del parere ai sensi dell'art. 29 – *quater*, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito della procedura di AIA;
- (iii) da qui, pare senz'altro potersi ritenere che **il procedimento autorizzativo per il rilascio del PAUR per il polo tecnologico si trova in uno stato di avanzamento meritevole di tutela anche alla luce di natura di opera pubblica /di pubblica utilità che lo contraddistingue.**

In proposito, per completezza, è d'obbligo invero segnalare che:

- con nota SRR prot. 175 del 03 febbraio 2021 (trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento), quale "*Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità (ex art. 9, 10, 11, 16, 19 del Testo Unico Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)*", è **stato comunicato (ai proprietari) che la realizzazione del suddetto impianto avrebbe interessato aree o porzioni di aree site nel Comune di Castellana Sicula identificate al Catasto Terreni del Comune di Castellana Sicula al foglio 37 particella 8** di proprietà famiglia Bavastrelli Cipolla-Morreale;
- con delibera n°3 del 07 febbraio 2021 il Consiglio Comunale di Castellana Sicula ha dato il proprio assenso, in parziale variante allo strumento urbanistico (P.R.G.) vigente, alla realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti che trattasi (e per le più volte esplicitate ragioni di interesse pubblico);
- successivamente, con nota prot. 1779 del 29 dicembre 2021 (trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento) è stato comunicato ai suddetti proprietari, così come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del d.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'efficacia della **delibera di C.d.A. del 20 dicembre**

2021 con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità del polo tecnologico. Contestualmente è stata comunicata agli stessi proprietari la possibilità di prendere visione della relativa documentazione presso gli uffici della S.R.R. siti in Piazza 25 Aprile, 1 a Termini Imerese, allo scopo di poter fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;

- non solo, ma in esecuzione dell'Ordinanza Sindacale Comune di Castellana Sicula n° 70 del 06 settembre 2022, notificata ai proprietari, a seguito anche delle intese raggiunte per le vie brevi con gli stessi, il giorno 20 settembre 2022 è avvenuto l'accesso alle aree per l'esecuzione delle "indagini geognostiche e sismiche", giusta prescrizione del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Palermo" prot. n. 70415 del 12 maggio 2022;
- con verbale sottoscritto il 2 novembre 2022 tra i rappresentanti della SRR, i rappresentanti del concessionario ed i rappresentanti dei proprietari è stato accertato lo stato di consistenza dei luoghi in argomento a seguito dell'esecuzione delle indagini di che trattasi da parte della ditta incaricata.

Ebbene, alla luce di quanto testé rappresentato e dall'analisi della documentazione relativa al progetto dell'impianto agrivoltaico Contrada Alberi in argomento, disponibile al sito www.va.minambiente.it, è incontestabile che alcune aree su cui è prevista l'installazione del suddetto impianto agrivoltaico ricadono su aree o porzioni di aree site nel Comune di Castellana Sicula identificate al Catasto Terreni del Comune di Castellana Sicula al foglio 37 particella 8, di cui (i) detta società non ha la disponibilità e (ii) destinate, in quanto coincidenti e a ciò preordinate ai sensi del d.P.R. n. 387/2001, ad ospitare la realizzazione dell'impianto pubblico per il trattamento rifiuti proposto dalla SRR.

La scrivente SRR osserva pertanto che la realizzazione del "Progetto dell'impianto agrivoltaico Contrada Alberi di potenza picco di 42,47 MWp, sito nei Comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Caltavuturo (PA) - Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM): 8936" **NON E' COMPATIBILE**, con il "Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula" **relativamente alle aree interessate dallo stesso**, nonché in ragione della natura giuridica sua propria, così come già notificato a norma e nei termini di legge ai legittimi proprietari.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

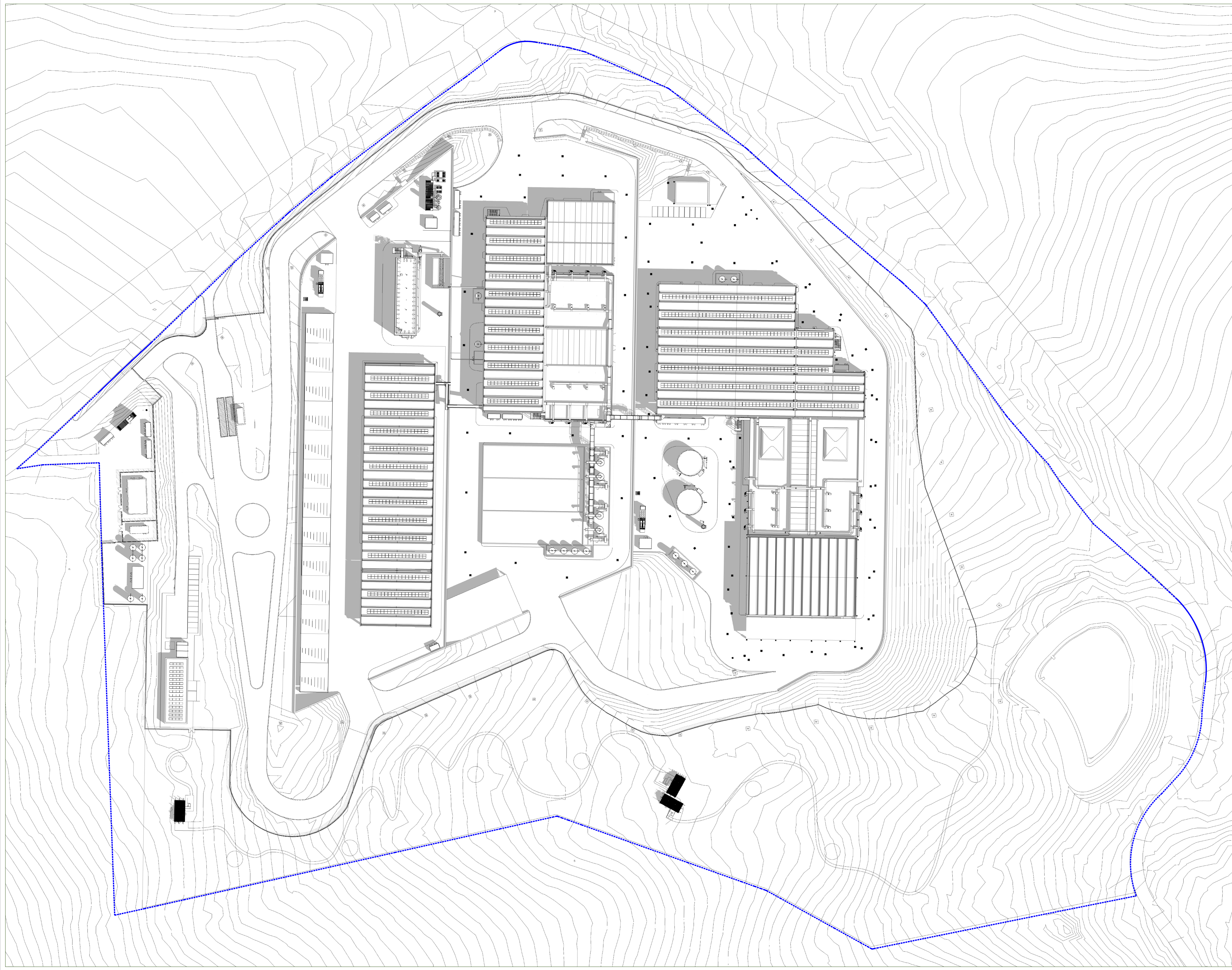
ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- Allegato 3 – D.A. n. 96/Gab del 23 marzo 2023 della Regione Siciliana;
- Allegato 4 – Sovrapposizione planimetrica dei due impianti;
- Allegato 5 – Planivolumetria progetto impianto trattamento rifiuti SRR.

Termini Imerese lì 19/04/2023

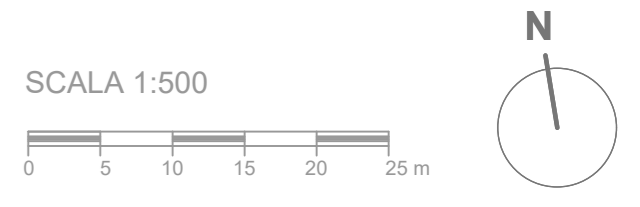
La dichiarante
Avv. Daniela Fiandaca
(Firma)

 Firmato digitalmente da
FIANDACA DANIELA
C: IT



LEGENDA

----- PERIMETRO AREA DI INTERVENTO



REGIONE SICILIANA
 PROVINCIA DI PALERMO
 COMUNE DI CASTELLANA SICULA

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.

Piazza 25 Aprile n. 1, 90018 Termini Imerese (PA)

Progettazione: PROGETTO DEFINITIVO
 Oggetto: IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FRAZIONE RESIDUALE PROVENIENTE DAI 38 COMUNI DELLA SRR PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A., DA REALIZZARE IN LOCALITA' C/DA BALZA DI CETTA DEL COMUNE DI CASTELLANA SICULA (PA)
 Ubicazione: Comune di Castellana Sicula (PA)
 Responsabile del Procedimento: Arch. Antonino Velardi

Elaborato grafico: **Planivolumetrico stato di progetto**
 Codice elaborato grafico: BM/CS/PDF/PLN/029a

REVISIONI					
Data	Rev.	Descrizione revisione	Elaborato	Controllato	Approvato
25/02/2022	1	PRIMA PRESSIONE	Marco Turbato	Marco Turbato	Vincenzo Pace

Visti / Timbri:

CONCESSIONARIO: BIOWASTE CH CASTELLANA SICULA S.R.L. PROGETTISTA: OIWC Engineering Company S.r.l.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata con deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali:
- questo Assessorato è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all'art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale;
 - il D.R.A. è stato individuato quale Autorità Competente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, modificato in ultimo dall’art. 22 co. 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della legge regionale n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della legge regionale n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della legge regionale n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 6/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, con il quale è stato approvato il protocollo d’intesa stipulato il 06/02/2020 tra il D.R.A. e l’A.R.P.A. Sicilia ai fini dell’espletamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 come modificato dal decreto assessoriale n. 38/Gab del 17/02/2022, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, quest’ultimo vigente fino al 31/01/2022;
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 10 del 21/04/2017 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell’aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 8 del 12/03/2021 “Regolamento di attuazione dell’art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia”;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota del 17/03/2022 (prot. D.R.A. n. 17913 del 17/03/2022) come perfezionata con nota del 22/03/2022 (prot. D.R.A. n. 19108 del 22/03/2022), con cui la **Ditta S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A** (nel seguito “proponente”) ha presentato al Servizio 1 D.R.A., tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - Cod. Istanza 1271), istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - comprendente il provvedimento di V.I.A. - per il **“Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula”** (nel seguito “progetto”), allegando allo scopo gli elaborati di progetto e la documentazione amministrativa di rito;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 19310 del 23/03/2022 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di:
- avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 1271) ai sensi dell’art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con contestuale avvio della fase di verifica documentale ai sensi del comma 3 dello stesso articolo da parte dei soli Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto, individuati sulla base di apposito elenco predisposto dallo stesso proponente;
 - trasmissione della documentazione afferente al procedimento al Nucleo di coordinamento della C.T.S. tramite la Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura 1845), ai sensi dell’art. 2 comma 2 lettera a.13) del decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021, ai fini del rilascio del parere di competenza;
- VISTI** gli esiti della fase di verifica della completezza documentale ex art. 27-bis co. 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 23035 del 05/04/2022 del Servizio 1 D.R.A., recante comunicazione di avvio del procedimento di P.A.U.R. e della fase di consultazione pubblica ex art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. mediante la pubblicazione dell’avviso al pubblico e della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si.vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 1845);
- VISTI** gli esiti della fase di consultazione pubblica ex art. 27-bis co. 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel corso della quale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTI** gli esiti della fase di verifica dell’adeguatezza documentale ex art. 27-bis co. 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nel corso della quale:
- sono state acquisite le richieste integrazioni avanzate da parte di alcuni degli Enti/Amministrazioni competenti, ivi compreso il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) C.T.S. C.T.S. n. 82/2022 approvato nella riunione plenaria del 13/05/2022, composto da n. 30 pagine al netto dell’attestazione dei presenti alla suddetta riunione e trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 35546 del 17/05/2022;
 - il proponente ha trasmesso le integrazioni di cui al punto precedente;
- VISTI** gli esiti della nuova fase di consultazione pubblica ex art. 27-bis co. 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., avviata dal Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 85188 del 23/11/2022 in ragione della natura sostanziale e rilevante per il pubblico rivestita dalle summenzionate integrazioni trasmesse dal proponente, nel corso della quale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 90206 del 13/12/2022 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., da tenersi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 19 della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii. in via telematica-modalità audio/video tramite piattaforma Skype ex art. 19-bis della legge regionale n. 7/2019 e ss.mm.ii.
- RICHIAMATI** integralmente i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi ex art. 27-bis co. 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. tenutesi il 21/12/2022 e l’11/01/2023 all’esito della quale si è conclusa la fase di acquisizione dei pareri di V.I.A. nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 della Direttiva approvata con decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019;
- PRESO ATTO** che nell’ambito della conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- nota prot. n. 194701 del 28/03/2022 (prot. D.R.A. n. 20800 del 29/03/2022) di ANAS S.p.A./Struttura Territoriale Sicilia, recante parere di non competenza;
- nota prot. n. DI.SIC/C.CL/159/PRE del 28/03/2022 (prot. D.R.A. n. 20949 del 29/03/2022) di SNAM Rete Gas S.p.A./Distretto Sicilia, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933
- nota prot. n. 12062 del 07/04/2022 (prot. D.R.A. n. 24243 del 08/04/2022) del Dipartimento Regionale dell'Energia/Servizio 10 - Attività tecniche e risorse minerarie (soppresso dal 16/06/2022 con contestuale passaggio di competenza al Servizio 7 - Distretto Minerario di Palermo) recante parere positivo con condizioni reso ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, come confermato con nota prot. n. 14713 del 03/05/2022 (prot. D.R.A. n. 31267 del 04/05/2022);
- nota prot. n. 18291 del 11/05/2022 (prot. D.R.A. n. 34177 del 12/05/2022) del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico/Servizio 1 - Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza luoghi di lavoro, recante parere di non competenza;
- nota prot. n. 16226 del 16/05/2022 (prot. D.R.A. n. 35515 del 17/05/2022) del Dipartimento Regionale dell'Energia/ Servizio 8 - Ufficio Regionale per gli idrocarburi e la geotermia, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933;
- nota prot. n. 10344 del 13/06/2022 (prot. D.R.A. n. 37381 del 23/05/2022) del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, recante autorizzazione alla realizzazione delle opere ai fini archeologici resa ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
- nota prot. n. 50845 del 13/06/2022 (prot. D.R.A. n. 43798 del 14/06/2022) del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale/Servizio 5 - Gestione demanio forestale, trazzeraie e usi civici, recante nulla-osta preventivo reso ai sensi delle norme regolamentari in materia di trazzere e tratturi e dell'art. 13 della l.r. n. 4/2003 e ss.mm.ii.;
- nota prot. n. 29699 del 20/06/2022 (prot. D.R.A. n. 45931 del 20/06/2022) del Comando Scuole A.M. - 3a Regione Aerea/Ufficio Territorio e Patrimonio, recante parere di non competenza (parere preventivo di carattere generale riferito a specifici territori comunali tra cui quello di Castellana Sicula) ferme restando le prescrizioni della circolare prot. n. 146/394/4422 del 09/08/2000 dello Stato Maggiore della Difesa, relativa alla segnaletica ed alla rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea;
- nota prot. n. 103280 del 14/10/2022 (prot. D.R.A. n. 75093 del 17/10/2022) del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana/Servizio 13 - Ispettorato Ripartimentale Foreste di Palermo, recante nulla-osta con condizioni reso ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923;
- nota prot. n. 24215 del 16/12/2022 (prot. D.R.A. n. 91440 del 19/12/2022) del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana/Servizio 16 - Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, recante Autorizzazione Paesaggistica con condizioni resa ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
- nota prot. n. 170930 del 19/12/2022 (prot. D.R.A. n. 91558 del 19/12/2022) del Dipartimento Regionale Tecnico/Ufficio Regionale del Genio Civile/Servizio Genio Civile di Palermo, recante parere positivo con condizioni reso ai sensi dell'art. 15 della l.r. n. 16/2016;
- parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 co. 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dal Comune di Castellana Sicula/Settore Tecnico in sede di CdS del 21/12/2022 -;
- assenso alla variante allo strumento urbanistico reso dal Sindaco del Comune di Castellana Sicula sulla base della delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 07/02/2022 in sede di CdS del 21/12/2022;
- nota prot. n. 1150 del 11/01/2023 (prot. D.R.A. n. 1640 del 11/01/2023) di A.R.P.A. Sicilia/Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio/U.O.C. Valutazioni e pareri ambientali, recante parere positivo con condizioni sul Piano di Monitoraggio Ambientale reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- nota prot. n. 1783 del 11/01/2023 (prot. D.R.A. n. 1731 del 11/01/2023) della Città Metropolitana di Palermo - Area Viabilità, Energia e Ambiente - Direzione Ambiente recante parere positivo senza condizioni reso ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che successivamente alle suddette riunioni è pervenuta la nota prot. n. 1103 del 16/01/2023 (prot. D.R.A. n. 2890 del 17/01/2023) della Marina Militare - Comando Marittimo Sicilia recante parere positivo, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, alla realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;

ACQUISITO il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 86/2023 recante l'esito positivo della V.I.A. effettuata sul progetto, approvato nella riunione plenaria del 28/02/2023, composto da n. 37 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta riunione e trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 15077 del 06/03/2023;

RITENUTO

per quanto sopra di poter concludere la fase del procedimento concernente la V.I.A. del progetto, quest'ultimo costituito nella sua ultima revisione dai seguenti elaborati consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/vias> - Cod. Procedura 1845), con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni:

- RS12SNT0001S7 - Sintesi non tecnica (rev. b);
- RS12SIA0001S7 - Studio Impatto Ambientale preliminare (SIA) rev. b;
- RS12ADD0009S1 - Scheda di sintesi rev. b
- RS12SIA0002S7 - Studio ricadute inquinanti (rev. b);
- RS12EPD0001A0 - Relazione generale;
- RS12EPD0002A0 - Relazione tecnica illustrativa;
- RS12EPD0003A0 - Relazione gestione delle materie;
- RS12EPD0004S7 - Relazione geologica (rev.b);
- RS12EPD0005A0 - Relazione geotecnica;
- RS12EPD0006A0 - Relazione idrologica ed idraulica;
- RS12EPD0007A0 - Relazione tecnica delle opere architettoniche;
- RS12EPD0008A0 - Dimensionamento delle strutture;
- RS12EPD0009A0 - Piano di sicurezza e coordinamento;
- RS12EPD0002A0 – Fascicolo con caratteristiche dell'opera;
- RS12EPD0011A0 – Relazione antincendio;
- RS12EPD0012A0 - Piano emergenza interno;
- RS12EPD0013S7 - Piano preliminare di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo (rev. b);
- RS12EPD0014A0 - Relazione tecnica impianti elettrici;
- RS12EPD0015A0 - Relazione illuminotecnica;
- RS12EPD0016A0 – Relazione rischio scariche atmosferiche;
- RS12EPD0017A0 – Relazione di gestione delle interferenze;
- RS12EPD0018A0 – Disciplinare descrittivo e prestazionale
- RS12EPD0019A0 – Inquadramento territoriale;
- RS12EPD0020A0.S - Inquadramento urbanistico su PRG ;
- RS12EPD0021A0 - Inquadramento PAI - carta dei dissesti – pericolosità e rischio geomorfologico – rischio idraulico;
- RS12EPD0022A0 - Carta dei vincoli;
- RS12EPD0023A0 - Planimetria generale stato di fatto;
- RS12EPD0024A0 - Planimetria generale stato di progetto;
- RS12EPD0051S7 - Planimetria opere di mitigazione ambientale (rev. b);
- RS12EPD0026A0 - Rendering;
- RS12EPD0027A0 - Lay-out di progetto;
- RS12EPD0028A0 – Planimetria volumetrico stato di progetto;
- RS12EPD0029A0 - Prospetti di progetto;
- RS12EPD0030A0 – Sezioni di progetto;
- RS12EPD0031A0 – Particolari uffici, spogliatoi e sale di controllo;
- RS12EPD0032A0 – Schema funzionale e diagramma di flusso;
- RS12EPD0033A0 – Linee di trattamento e aree di gestione rifiuti;
- RS12EPD0034A0 - Viabilità interna;
- RS12EPD0035A0 - Planimetria aree colanti;
- RS12EPD0036A0 - Planimetria reti di smaltimento delle acque meteoriche;
- RS12EPD0037A0 - Planimetria reti di raccolta e ricircolo reflui di processo;
- RS12EPD0038A0 - Planimetria reti di approvvigionamento e distribuzione idrica;
- RS12EPD0039A0 - Planimetria sistemi di gestione aria esausta;
- RS12EPD0040A0 - Particolare biocelle aerobiche;
- RS12EPD0041A0 – Impianto elettrico - Schema e cabine in MT;
- RS12EPD0042A0 - Impianto elettrico – Planimetria con linea MT
- RS12EPD0043A0 - Impianto elettrico – Planimetria con linea BT
- RS12EPD0044A0 - Impianto elettrico – Planimetria con impianto illuminazione esterna e interna
- RS12EPD0045A0 – Sistema di controllo e automazione – Schema;
- RS12EPD0046A0 - Planimetria utenze termiche e biogas;
- RS12EPD0047A0 – Opere di rete
- RS12EPD0048A0 – Planimetria antincendio
- RS12EPD0049A0 - Layout antincendio;
- RS12EPD0050S7 - Planimetria monitoraggi ambientali (rev b);
- RS12EPD0051A0 - Planimetria di cantiere (rev b);
- RS12EPD0052A0 - Cronoprogramma;
- RS12EPD0053A0 - Elenco prezzi;
- RS12EPD0054A0 - Computo metrico estimativo;
- RS12EPD0055A0 – Analisi nuovi prezzi
- RS12EPD0056A0 – Quadro economico
- RS12PMA0001S7 - Piano di monitoraggio ambientale (PMA) (rev b);
- RS12PMC0001S7 - Piano di monitoraggio e controllo (PMC) (rev b);
- RS12EPD0057A0.S - Piano di gestione operativa;

- RS12EPD0058A0 - Piano di dismissione impianto;
- RS12EPD0059A0.RS – Piano particellare di esproprio;
- RS12EPD0060A0 - Planimetrie delle aree di esproprio;
- RS12ADD0027S7 - Relazione tecnica AIA (rev.b);
- RS12ADD0037S7 - Sintesi non tecnica (rev. b);
- RS12RRA0001A0 – Allegato 1: Relazione di riferimento;
- RS12ADD0028A0 – Allegato 2A: Corografia;
- RS12ADD0029A0 – Allegato 2B: Stralcio del PRG;
- RS12ADD0030S7 – Allegato 3A: Planimetria dello stabilimento atmosfera (rev.b);
- RS12ADD0031A0 - Allegato 3B: Planimetria dello stabilimento rete idrica;
- RS12ADD0032S7 - Allegato 3C: Planimetria dello stabilimento rumore (rev.b);
- RS12ADD0033A0 - Allegato 3D: Layout impianto;
- RS12ADD0034I7 - Allegato 4: Valutazione di impatto acustico (rev.b);
- RS12ADD0035A0 - Allegato 5: Documentazione gestione rifiuti;
- RS12ADD0036A0 - Allegato 6: Planimetria dello stabilimento stoccaggio rifiuti;
- RS12ADD0038A0 - Scheda A identificazione impianto;
- RS12ADD0039A0 -Scheda B autorizzazioni precedenti;
- RS12ADD0040A0 -Scheda C capacità produttiva;
- RS12ADD0041A0 -Scheda D materie prime;
- RS12ADD0042S7 - Scheda E emissioni (rev.b);
- RS12ADD0043A0 - Scheda F sistemi di contenimento;
- RS12ADD0044A0 -Scheda G rifiuti;
- RS12ADD0045A0 - Scheda H energia
- RS12ADD0046A0 - Scheda I riassuntiva;
- RS12ADD0057I7 - Piano di gestione e manutenzione opere a verde;
- RS12ADD0058I7 - Planimetria sistemazione a verde;
- RS12ADD0059I7 - Studio di cantierizzazione;
- RS12ADD0060I7 - Planimetria di viabilità interferita attività di cantiere.
- RS12ADD0049I1 – Report utility pre-analisi ENAV.
- RS12ADD0052I2 – Valutazione preliminare potenziali ostacoli navigazione aerea;
- RS12ADD0056I7 – Nota riscontro PII n. 82/2022
- RS00OBB0003A0 – Dichiarazione valore opera
- RS00OBB0006A0 – Lettera affidamento incarico
- Dichiarazione conformità ambientale;
- RS12ADD0001A0 - Dichiarazione capacità produttiva massima;
- RS12ADD0002A0 - Dichiarazione cause divieto, decadenza e sospensione;
- RS12ADD0003S1 - Dichiarazione di conformità urbanistica (rev. b)
- RS12ADD0004A0 – Dichiarazione elenco professionisti incaricati SIA
- RS12ADD0005A0 - Dichiarazione professionista SIA
- RS12ADD0007A0 - DSAN di non trovarsi rapporti di coniugo;
- RS12ADD0010A0 - Lettera esplicativa titolarità rifiuti;
- RS12ADD0011A0 - Manifestazione interesse ritiro rifiuti 01;
- RS12ADD0012A0 - Manifestazione interesse ritiro rifiuti 02;
- RS12ADD0013A0 - Manifestazione interesse ritiro rifiuti 03;
- RS12ADD0014A0 - Manifestazione interesse ritiro compost 01;
- RS12ADD0015A0 - Manifestazione interesse ritiro compost 02;
- RS12ADD0016A0 – DSAN protocollo legalità;
- RS12ADD0017A0 – DSAN CCIAA
- RS12ADD0018A0 – DSAN di non avvalersi di ex dipendenti;
- RS12ADD0020A0 – DSAN informativa antimafia
- RS12ADD0021A0 – DSAN impegno cauzione garanzia
- RS12ADD0022A0 – DSAN impegno realizzazione diretta impianto;
- RS12ADD0023A0 – Disponibilità suoli
- RS12ADD0024S1 - DSAN conformità urbanistica AU (rev. b)
- RS12ADD0023A0 – SNAM richiesta punto connessione;
- RS12ADD0047A0 - Istanza finanziamento PNRR M2C1;
- RS12ADD0048A0 - Istanza AU;
- RS12EET0001A0 – Elenco elaborati;

FATTI SALVI vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il
“Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta

differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula”, Cod. Progetto PA_025_RIF0002, Cod. Procedura 1845, proponente S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A, a condizione che quest’ultimo ottemperi al seguente quadro prescrittivo:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam - Post operam
Fase	Progettazione esecutiva - fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (PMA)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dovrà essere aggiornato secondo il parere di ARPA Sicilia reso con la nota prot. n. 1150 del 11/01/2023.</p> <p>Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, di tutti gli elaborati di gara e di tutti i pareri espressi nel procedimento di PAUR, per tutte le componenti ambientali con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ambiente idrico; • rumore (analisi fonometrica); • atmosfera (polveri e odori). <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà essere previsto per almeno il primo anno dopo la messa in esercizio dell’impianto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, si dovrà prevedere eventualmente la possibilità di valutare la predisposizione di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente.</p> <p>Il PMA dovrà essere inviato ad ARPA prima della messa in esercizio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Post Operam
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante l’esercizio dell’impianto dovranno essere conferiti ad impianti terzi autorizzati rispettando i criteri di gestione di cui all’art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un aggiornamento del Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda, tra l’altro, le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre:

	<p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione;</p> <p>d verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali;</p> <p>e prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche);</p> <p>f individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica;</p> <p>g definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo;</p> <p>h dovrà essere prodotto un cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) alla luce delle modifiche intervenute a seguito della procedura di PAUR.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti - Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Post operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Prodotto finale – Ammendante compostato misto
Oggetto della prescrizione	Il prodotto finale del processo di recupero dei rifiuti organici in oggetto consistente in ammendante compostato misto dovrà rispettare le caratteristiche indicate nell'Allegato 2 al D.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	Post- Operam
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Progettuale
Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso ai sensi della circolare MATTM n. 2730 del 13-02-2019 (recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132) le informazioni desunte dal PEI necessari al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna (PEE)

	all'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n. 7
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazione con opere a verde
Oggetto della prescrizione	Entro 12 mesi dall'avvio dell'esercizio si dovrà dare evidenza di aver attuato quanto rappresentato nello SIA in merito a tutte le opere a verde previste negli elaborati di progetto. Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante la realizzazione delle opere di mitigazione previste così come descritte negli elaborati presentati, nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> • parco; • aula didattico/polifunzionale; • opere a verde; • alberi da frutto; • bacino di laminazione. Inoltre, per quanto riguarda la messa a dimora delle specie arboree indicate nel progetto; dovrà definire oltre al piano di manutenzione anche un report di verifica dell'attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari, per un periodo di almeno 5 anni.
Termine Avvio Verifica Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) C.T.S. n. 86/2023 nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1, approvato nella riunione plenaria del 28/02/2023 e composto da n. 37 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta riunione.

Articolo 3

Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per le finalità di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. sulla base della documentazione depositata dal proponente e consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 1845) dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) che sarà rilasciato da questo Assessorato ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del suddetto decreto una volta acquisiti nell'ambito del procedimento i restanti titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni decorrenti dalla notifica del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui al precedente art. 3; trascorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. dovrà essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 5

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dall'art. 1 del presente provvedimento e dai restanti titoli abilitativi che saranno rilasciati dagli altri Enti/Amministrazioni competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020.

Successivamente il proponente, entro i termini di validità disposti dal precedente art. 4, dovrà trasmettere a questo Assessorato la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto esecutivo depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

Articolo 6

Eventuali modifiche o estensioni del progetto dovranno essere trasmesse a questo Assessorato prima della loro realizzazione al fine di valutare se le stesse siano conformi agli eventuali limiti stabiliti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, e di conseguenza se debbano essere sottoposte alle procedure di valutazione ambientale previste dalla medesima parte seconda.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 co. 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello oggetto del presente provvedimento, questo Assessorato procederà secondo la gravità delle infrazioni nel rispetto delle disposizioni contenute nel medesimo articolo.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 68 co. 4 della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 25 co. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 1845).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 23/03/2023

L'Assessore
Elena Pagana
(firmato)

Codice Procedura: 1845

Classifica: PA025 RIF0002

Proponente: SRR PALERMO PROVINCIA EST SCPA

OGGETTO: Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula.

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 86/2023 del 28.02.2023

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e s.m.i.;

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

Commissione Tecnica Specialistica – CP1845 – "Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula"

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti nel Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTE le Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all'intesa in Conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303.

VISTO il Decreto Assessore Territorio e Ambiente n. 36 del 14 febbraio 2022. Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007. (in GURS, Parte prima. n. 13 del 25-3-2022)".

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D. A. O6/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la nota prot. ARTA n. 17913 del 17.03.2022, perfezionata con nota prot. ARTA n. 19108 del 22.03.2022, con la quale il Proponente ha presentato istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27 bis, comprendente il provvedimento di V.I.A., per il progetto in oggetto, riguardante un impianto pubblico per la gestione integrata dei rifiuti.

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 19310 del 23/03/2022 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato, ai sensi dell'art. 27bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- l'avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>);
- che per il progetto di che trattasi è richiesta la variante urbanistica di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, entro il termine sopra definito il Comune di Castellana Sicula è onerato anche di effettuare la verifica del rispetto dei requisiti per la procedibilità di tale richiesta;
- che il progetto in oggetto è riguardante un impianto pubblico per la gestione integrata dei rifiuti, pertanto soggetto all'accelerazione delle pertinenti procedure amministrative ai sensi dell'art. 7 dell'Ordinanza P.R.S. n. 2/Rif del 25/09/2020 come reiterata dall'Ordinanza P.R.S. n. 1/Rif del 25/03/2021 come a sua volta reiterata dall'Ordinanza P.R.S. n. 2/Rif del 24/09/2021.

VISTA la nota prot. ARTA n. 23035 del 05.04.2022, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. informa che: *in data 02/04/2022 si è conclusa, senza che siano pervenute richieste di integrazioni da parte dei soggetti competenti in indirizzo, la fase di verifica della completezza documentale prevista dal comma 3 del suddetto articolo, espletata entro un termine pari a 1/3 di quello ordinario ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Ordinanza P.R.S. n. 2/Rif del 25/09/2020 come reiterata dall'Ordinanza P.R.S. n. 1/Rif del 25/03/2021 come a sua volta reiterata dall'Ordinanza P.R.S. n. 2/Rif del 24/09/2021 (nel seguito "Ordinanza"). Inoltre, si evidenzia che entro il medesimo termine sono pervenute: - nota prot. n. 194701 del 28/03/2022 (prot. D.R.A. n. 20800 del 29/03/2022) di ANAS S.p.A./Struttura Territoriale Sicilia, recante parere di non competenza sul progetto; - nota prot. n. DI.SIC/C.CL/159/PRE del 28/03/2022 (prot. D.R.A. n. 20949 del 29/03/2022) di SNAM Rete Gas S.p.A./Distretto Sicilia, recante parere positivo sul progetto reso ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933. Per quanto sopra, si comunica la procedibilità dell'istanza presentata dalla Ditta S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A. e l'avvio della fase di consultazione pubblica ex art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (...) La presente funge anche da comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 7/2019 ed a tal proposito, ai sensi dell'art.10 della stessa norma (...).*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 24775 del 11/04/2022 con la quale il Comune di Castellana Sicula (Città Metropolitana di Palermo) fa presente che: (...) *ritiene che vengono rispettati i requisiti per la procedibilità (...) della richiesta di variante urbanistica di cui all'art.8 del D.P.R. n. 160/2010.*

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 24968 del 11/04/2022 con la quale il Comune di Castellana Sicula (Città Metropolitana di Palermo) fa presente che è stata avviata la pubblicazione dell'avviso al pubblico.

VISTA la nota ENAC del 02/05/2022 prot DRA n 30148 con la quale l'ente informa il proponente di attivare la procedura descritta nel protocollo tecnico per l'ottenimento del nulla osta;

VISTA la nota dell'Assessorato Regionale infrastrutture e mobilità UO 3 Geologia Assetto Idrogeologico del Territorio nella quale si chiede di integrare lo studio geologico con le risultanze delle indagini geognostiche e sismiche ai sensi della normativa vigente.

VISTA la ulteriore nota ENAC del 18/05/2022 prot DRA n 36177 con la quale l'ente approfondisce gli aspetti legati al rilascio del nulla osta.

VISTA la nota della SRR Palermo Provincia est SCPA con la quale si informa di aver depositato sul portale valutazioni ambientali la Verifica preliminare potenziali ostacoli navigazione aerea, come richiesto da ENAC al fine di completare gli adempimenti necessari nei confronti dell'ente.

VISTA la nota del Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 invia agli enti interessati dal procedimento i seguenti elaborati:

1. notaprot.n.51649del29/04/2022(prot.D.R.A.n.30148del02/05/2022)dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile/Direzione Operazioni Sud;
2. nota prot. n. 70415 del 12/05/2022 (prot. D.R.A. n. 34230 del 12/05/2022) del Dipartimento Regionale Tecnico/Servizio Genio Civile di Palermo;
3. parere istruttorio intermedio (P.I.I.) C.T.S.n.82/2022 del13/05/2022.

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Palermo con la quale l'ente comunica che le attività previste nel progetto non sono soggette agli obblighi di prevenzione incendi previste dal DPR 151/2011.

VISTA la nota della SRR Palermo Provincia est SCPA del 08/06/2022 con la quale si chiede proroga di 180 giorni per la presentazione delle integrazioni progettuali richiesta dal Genio Civile di Palermo.

VISTA la nota del Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1 con la quale si concede proroga per la trasmissione delle integrazioni con la quale si concedono ulteriori 180 (centoottanta) giorni del termine di presentazione delle integrazioni richieste dal Servizio con nota prot. D.R.A. n. 36479 del 19/05/2022 nell'ambito del procedimento per il rilascio del P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - comprendente il provvedimento di V.I.A. - per il progetto in oggetto.

VISTA la nota della SRR Palermo Provincia est SCPA del 03/11/2022 prot n 1770 con la quale si trasmette elenco delle proposte valutate dal MITE in ambito PNRR - linea di intervento B

VISTA la nota della SRR Palermo Provincia est SCPA del 27/09/2022 con la quale, nell'ambito della procedura PAUR, si chiede il parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo in riscontro al punto 1 del parere intermedio n. 82 del 12/05/2022.

VISTA la nota del Genio civile di Palermo del 07/11/2022 prot 149858 con al quale si comunica l'archiviazione della pratica considerato il mancato riscontro alle osservazioni richieste.

VISTA la nota della SRR Palermo Provincia est SCPA del 15/11/2022 prot 1843 con la quale, in riscontro alla nota ENAC del 18/05/2022 comunica l'asseverazione da parte dell'ente dell'esclusione del progetto dall'iter valutativo di eventuali ostacoli alla navigazione aerea.

VISTA la nota della SRR Palermo Provincia est SCPA del 11/11/2022 con la quale il proponente comunica il deposito degli elaborati presso il portale valutazioni ambientali in riscontro alle note del Genio civile di Palermo.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1** del 07/11/2022 prot 80666 con la quale si comunica che la scadenza per le integrazioni da inoltrare al genio civile è fissato al 15/11/2022 pertanto si invita il servizio ad attendere la scadenza prima dell'archiviazione della pratica.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1** del 23/11/2022 prot 85188 di Comunicazione esito fase verifica adeguatezza documentale e avviso di avvio nuova fase consultazione pubblica.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1** del 13/12/2022 prot 90206 di indizione della conferenza di servizi e convocazione prima riunione del 21/12/2022.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1** del 21/12/2022 prot 92233 di notifica verbale prima riunione CDS del 21/12/2022.

VISTA la nota del Comune di Castellana prot 15822 del 14/12/2022 con la quale si restituisce relata di avvenuta pubblicazione.

VISTA la nota del Comando Provinciale Vigili del fuoco di Palermo del 27/12/2022 prot 40477 con la quale si invita il proponente a presentare SCIA antincendio ai sensi dell'art 4 del DPR 151/2011.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1** del 23/12/2022 prot 92899 di indizione della seconda conferenza di servizi del 11/01/2022.

VISTA la nota del **Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 1** del 12/01/2022 prot 2104 di notifica verbale seconda riunione CDS del 11/01/2023.

LETTI i pareri pervenuti da parte degli enti sotto elencati sintetizzati di seguito:



Ente Parere	Protocollo Ente	Data Prot. Ente	Note
ANAS	194701	28/03/22	PARERE DI NON COMPETENZA
SNAM	DI.SIC/C.CL/159/PRE	28/03/22	PARERE POSITIVO
DIP. REGIONALE ENERGIA	12062	07/04/22	S10 - PARERE POSITIVO
DIP. REGIONALE ENERGIA	14713	03/05/22	S10 - CONFERMA PARERE POSITIVO
DIP. REGIONALE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERV EPIDEM	18291	11/05/22	PARERE DI NON COMPETENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	16226	16/05/22	S8 - PARERE POSITIVO
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - PALERMO	10344	20/05/22	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
DIP. REGIONALE SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE	50845	13/06/22	NULLA OSTA
COMANDO SCUOLE A.M. - 3A REG. AEREA	29699	20/06/22	PARERE DI NON COMPETENZA
COMANDO CORPO FORESTALE PALERMO	103280	14/10/22	NULLA OSTA
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - PALERMO	24215	16/12/22	AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CATANIA	170930	19/12/22	PARERE POSITIVO
COMUNE DI CASTELLANA SICULA	Cd5	21/12/22	ASSENSO VARIANTE STRUMENTO URBANISTICO
COMUNE DI CASTELLANA SICULA	Cd5	21/12/22	SETTORE TECNICO - PARERE VIA POSITIVO
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - PALERMO	190	09/01/23	CONFERMA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ARPA SICILIA	1150	11/01/23	PARERE VIA POSITIVO
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO	1783	11/01/23	PARERE VIA POSITIVO
COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO	1103	16/01/23	PARERE POSITIVO

Si riportano di seguito le prescrizioni più importanti dei vari enti che hanno rilasciato il parere nell'ambito della procedura di PAUR:

Soprintendenza Beni culturali di Palermo parere del 20 maggio 2022 prot. 001334

Tutti i previsti scavi e movimenti di terra siano effettuati sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs 50/2016 art 25 ss.mm.ii. che opererà a carico della committenza e in costate accordo con l'unità operativa per i beni archeologici.

Data di inizio lavori e nome e curriculum vitae et studiorum dell'archeologo incaricato dovranno essere comunicati alla scrivente con ampio anticipo rispetto all'inizio dei lavori. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico, l'unità operativa per i beni archeologici si riserva di chiedere ampliamenti ed approfondimenti degli scavi.

Arpa Sicilia Dipartimento Attività produttive e impatto sul territorio parere del 11 gennaio 2023 prot. 1150

Con riferimento al Piano di Monitoraggio Ambientale rev. b del 10/11/2022, questa Agenzia ritiene approvabili i monitoraggi ambientali proposti, limitatamente alle componenti atmosfera, acque e rumore e con le seguenti precisazioni:

Atmosfera

La durata del monitoraggio AO deve coprire un anno solare, pertanto sarà articolata in n.4 campagne con frequenza trimestrale.

Resta inteso che, dopo la messa in esercizio degli impianti, in caso di segnalazioni di disturbo olfattivo, potranno essere riviste le modalità e le frequenze del monitoraggio.



Il proponente avrà cura di comunicare alla U.O.C. Attività Produttive Area Occidentale - U.O.S. Attività Produttive di Palermo con un preavviso di almeno 15 giorni il calendario delle attività di monitoraggio.

Pertanto, in fase di progettazione esecutiva, il proponente dovrà produrre una revisione del PMA come sopra richiesto, ricordando che non si esprime alcuna valutazione in merito a paesaggio, salute umana e biodiversità per difetto di competenza.

Le valutazioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo, ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, saranno rese dopo la conclusione del procedimento di VIA, nell'ambito dell'iter di Autorizzazione Integrata Ambientale.

RITENUTO che il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Il monitoraggio dovrà inoltre essere previsto per almeno il primo anno dopo la messa in esercizio dell'impianto e dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.

Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, si dovrà prevedere eventualmente la possibilità di valutare la predisposizione di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente.

Città Metropolitana di Palermo parere del 11 gennaio 2023 prot. 1731

Visto il parere istruttorio intermedio della CTS n. 82 del 13.05.22 che, in seguito all' esame della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente contenute nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali, ha evidenziato alcune criticità per le quali lo stesso CTS ha richiesto i seguenti approfondimenti e/o integrazioni:

- 1) occorre acquisire, in merito al vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 presente nell'area di progetto, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale di Palermo;
- 2) al fine di confermare l'impatto atmosferico ai ricettori, è necessario che il proponente integri i risultati ottenuti dal modello di dispersione con i valori di fondo rappresentativi della qualità atmosferica dell'aria di progetto, data la vicinanza all'area di progetto di una discarica attualmente in esercizio;
- 3) occorre integrare la valutazione di impatto acustico, considerando anche il contributo fornito dal traffico indotto dall'attività in progetto;
- 4) occorre redigere e trasmettere il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità al DPR 120/2017;
- 5) il Piano di Monitoraggio Ambientale, deve essere integrato con le indicazioni delle soglie di anomalia e le procedure per la gestione delle stesse;
- 6) gli interventi di mitigazione, con opere a verde descritte, dovranno essere integrate con un piano di gestione/manutenzione che preveda oltre l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici anche che esse debbano essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fine, le cure



- colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento delle piante e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori dell'impianto;
- 7) dovrà essere prodotto uno studio specifico della cantierizzazione, con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali e che dettagli gli aspetti legati all'approntamento e la gestione del cantiere per tutti gli aspetti ambientali in esso implicati;
- 8) occorre verificare che il volume delle vasche di acqua di prima pioggia, previsto in progetto, sia adeguato a ricevere i primi 5 mm di pioggia proveniente dalle superfici impermeabilizzate presenti nell'area di impianto;
- 9) occorre inserire tra i punti di emissione elencati dal proponente anche quello relativo al gruppo elettrogeno da 1280 kW, citato nel Piano di Emergenza Interno (PEI) ex art. 26-bis della L. 132/2018;
- 10) si chiede di fornire informazioni riguardo ad eventuali accordi o contratti preliminari con impianti autorizzati a ricevere il CSS che sarà prodotto dall'impianto in progetto;
- 11) si chiede di valutare gli effetti cumulativi con l'adiacente discarica, nei confronti delle componenti:
- rumore: per effetto del traffico indotto;
 - atmosfera: per i parametri polveri e odore.

LETTO il riscontro del proponente al parere istruttorio intermedio della CTS n. 82 del 13.05.22 che sono riportate nel parere positivo rilasciato dalla Città Metropolitana di Palermo, si ritiene che tutte le criticità sollevate siano state superate.

ESAMINATI i seguenti elaborati progettuali caricati dal proponente sul portale regionale:

- Sintesi non tecnica;
- Studio Impatto Ambientale preliminare (SIA);
- Dichiarazione conformità ambientale;
- Dichiarazione capacità produttiva massima;
- Elenco professionisti incaricati;
- Lettera esplicativa titolarità rifiuti;
- Manifestazione interesse ritiro rifiuti;
- Manifestazione interesse ritiro *compost*;
- Istanza finanziamento PNRR M2C1;
- DSAN impegno realizzazione diretta impianto;
- Disponibilità suoli;
- SNAM richiesta punto di connessione;
- Relazione generale;
- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione gestione delle materie;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione idrologica ed idraulica;
- Relazione tecnica delle opere;
- Dimensionamento delle strutture;
- Piano di sicurezza e coordinamento;

- Relazione antincendio;
- Piano emergenza interno;
- Piano di utilizzo preliminare;
- Relazione tecnica impianti elettrici;
- Relazione illuminotecnica;
- Relazione di gestione delle interferenze;
- Inquadramento territoriale;
- Inquadramento paesaggistico;
- Inquadramento urbanistico;
- PAI carta dei dissesti;
- Carta dei vincoli;
- Planimetria generale stato di fatto e di progetto;
- Planimetria opere di mitigazione;
- Rendering;
- Lay-out di progetto;
- Prospetti di progetto;
- Schema funzionale e diagramma di flusso;
- Planimetria aree colanti;
- Planimetria reti di smaltimento;
- Planimetria reti di raccolta e ricircolo reflui di processo;
- Planimetria sistemi di gestione aria esausta;
- Particolare biocelle aerobiche;
- Planimetria impianto illuminazione interno ed esterno;
- Planimetria utenze termiche e biogas;
- Planimetria monitoraggio ambientale;
- Planimetria di cantiere;
- Cronoprogramma;
- Elenco prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Studio ricaduta inquinanti;
- Piano di monitoraggio ambientale (PMA);
- Piano di monitoraggio e controllo (PMC);
- Piano di gestione operativa;
- Piano di dismissione impianto;
- Planimetrie delle aree di esproprio;
- Relazione tecnica AIA;
- Relazione di riferimento;
- Corografia;
- Stralcio del PRG;
- Planimetria dello stabilimento atmosfera;



- Planimetria dello stabilimento rete idrica;
- Planimetria dello stabilimento rumore;
- Planimetria dello stabilimento stoccaggio rifiuti;
- Valutazione di impatto acustico;
- Scheda A identificazione impianto;
- Scheda B identificazione impianto;
- Scheda C capacità produttiva;
- Scheda D materie prime;
- Scheda E emissioni;
- Scheda F sistemi di contenimento;
- Scheda G rifiuti;
- Scheda I riassuntiva.

ESAMINATE le integrazioni pervenute di seguito elencate:

Protocollo	Data Protocollo	Motivazione
19108	22/03/22	check list degli Enti interessati dalla procedura si integrano/sostituiscono i seguenti documenti
35067	16/05/22	Riscontro richiesta di Integrazione Documenti rif. Nota prot. 30148 del 02/05/2022
38553	26/05/22	Riscontro nota VVFFprot. 17235 del 18.05.2022, n. di pratica VV 80201.
42647	09/06/22	Richiesta proroga integrazione documenti
70725	29/09/22	vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923
79857	03/11/22	elenco proposte PNRR – Linea di intervento B
82154	11/11/22	riscontro alle Note prot. 36479 del 19/05/2022 e prot. 44629 del 15/06/2022
82735	15/11/22	Integrazione Documenti rif. Nota prot. 36177 del 18/05/2022 ENAC
82886	15/11/22	Integrazione Documenti rif. Nota prot. 36177 del 18/05/2022 ENAC

LETTI gli elaborati trasmessi in data 11/11/2022 prot DRA 82154 di riscontro al parere intermedio n. 82 del 13/05/2022 che si riportano di seguito:

- NOTA RISCONTRO PII_CTS E GENIO CIVILE;
- RELAZIONE TECNICA AIA REVb;
- PLANIMETRIA STABILIMENTO - ATMOSFERA REVb;
- PLANIMETRIA STABILIMENTO - RUMORE REVb;
- VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO REVb;
- SINTESI NON TECNICA REVb;
- SCHEDE E - EMISSIONI REVb;
- NOTA RISCONTRO PII n. 82-2022;
- PIANO GESTIONE E MANUTENZIONE OPERE A VERDE;
- PLANIMETRIA SISTEMAZIONE A VERDE;
- STUDIO DI CANTIERIZZAZIONE;
- PLAN VIABILITA INTERFERITA ATTIVITA CANTIERE;

- RELAZIONE GEOLOGICA REVb;
- PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITU TRS REVb;
- PLANIMETRIA OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE REVb;
- PLANIMETRIA MONITORAGGI AMBIENTALI REVb;
- PLANIMETRIA DI CANTIERE REVb;
- PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE REVb;
- PMC REVb;
- STUDIO IMPATTO AMBIENTALE REVb;

LETTO il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) CTS n. 82 del 13 maggio 2022 nel quale si sono evidenziate le seguenti criticità ed esaminate le controdeduzioni del proponente che si riportano di seguito:

Criticità 1) occorre acquisire, in merito al vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 presente nell’area di progetto, il parere dell’Ispettorato Ripartimentale di Palermo;

Controdeduzione 1): In data 14 ottobre 2022, con nota prot. n. 103280 (prot. DRA n.75093 del 17 ottobre 2022), che si allega alla presente, l’ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo, Servizio 13 del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, ha espresso parere favorevole in merito al vincolo idrogeologico insistente sul lotto di progetto. Nel dettaglio, il parere è favorevole con le seguenti prescrizioni: Convogliare le acque meteoriche nei luoghi di normale deflusso, realizzando ove necessario nel contempo, le opere di mitigazione idrauliche e di difesa tutelando gli impluvi interessati ponendo delle opportune opere di salvaguardia per non incrementare ulteriormente i fenomeni di erosione;

Il materiale proveniente dai movimenti di terra qualora non utilizzato in loco, dovrà essere portato a pubblica discarica autorizzata. In ogni caso è vietato abbandonare disordinatamente lo stesso, per non determinare possibili dissesti idrogeologici, si puntualizza che norma del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, le terre e rocce da scavo destinate all’effettivo riutilizzo per reinterri, riempimenti, rilevati e macinati non costituiscono rifiuti. In caso contrario il loro utilizzo sarà penalmente perseguibile;

Per quanto non previsto, si richiama l’osservanza di tutte le disposizioni di Leggi e Rigolamenti vigenti in materia forestale ed ambientale.

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 1.

Criticità 2) al fine di confermare l’impatto atmosferico ai ricettori, è necessario che il proponente integri i risultati ottenuti dal modello di dispersione con i valori di fondo rappresentativi della qualità atmosferica dell’aria di progetto, data la vicinanza all’area di progetto di una discarica attualmente in esercizio;

Controdeduzione 2): In riscontro a quanto osservato al presente punto 2, nonché a quanto richiesto al successivo punto 11 del PII, lo studio di ricaduta degli inquinanti elaborato per la simulazione degli effetti, in termini di emissione in atmosfera, della piattaforma in progetto è stato integrato e revisionato con i dati forniti dalla società Alte Madonie Ambiente S.p.A. che gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula.



Si rimanda, per maggiori dettagli, al documento revisionato BM/CS/PDF/RT/059b “Studio di ricaduta inquinanti”.

CONSIDERATO che il proponente nello studio presentato, a seguito delle ricostruzioni modellistiche di impatto cumulativo sugli impatti odorigeni e sul PM10 analizza lo scenario peggiore (worst case) precisando che: *gli esiti modellistici illustrati in tale documento possono essere considerati rappresentativi della situazione di massimo impatto; pertanto, in condizioni di normale esercizio della piattaforma, l'effetto cumulativo delle sorgenti odorigene considerate sarà di minore entità (la simulazione, infatti, è stata effettuata come già detto considerando livelli di concentrazione degli inquinanti alla sorgente pari ai limite di legge, ovvero la condizione più gravosa per l'impianto).*

In termini consuntivi non vengono inoltre attesi potenziali impatti significativi generati dall'impianto sui ricettori residenziali presenti nell'intorno dell'area, né sulle abitazioni isolate, su ricettori sensibili e/o in zone con vincoli naturalistici.

RITENUTO che in merito a quanto prodotto a seguito delle ricostruzioni modellistiche di impatto cumulativo non si generano impatti significativi.

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 1.

Criticità 3) occorre integrare la valutazione di impatto acustico, considerando anche il contributo fornito dal traffico indotto dall'attività in progetto;

Controdeduzione 3): E' stata revisionata la valutazione di impatto acustico della piattaforma in progetto considerando anche i contributi derivanti dal traffico indotto dalla stessa; inoltre, come richiesto anche al successivo punto n. 11, l'impatto acustico della piattaforma è stato integrato anche considerando i livelli di rumore attualmente prodotti dall'esercizio della vicina discarica.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato revisionato BM/CS/PDF/RT/075b.

RILEVATO che il proponente nell'elaborato revisionato effettua una simulazione del traffico indotto passando in rassegna tutte le attività previste e ipotizzando il numero di mezzi occorrenti dichiarando, a valle dello studio sulle emissioni sonore, che:

è possibile affermare che le emissioni delle future opere sono inferiori ai limiti di legge e che l'impianto, così come progettato, è conforme alla normativa vigente in materia di contenimento dell'inquinamento acustico (D.P.C.M. 14/11/97)

In base alle precedenti considerazioni si può sintetizzare che:

- *Periodo di riferimento diurno (bersagli sensibili): in tutti i punti di misura vengono rispettati i limiti di immissione del rumore, previsti dal DPCM del 14 novembre 1997, per la relativa classe di appartenenza del territorio.*
- *Periodo di riferimento notturno (bersagli sensibili): in tutti i punti di misura vengono rispettati i limite di immissione del rumore, previsti dal DPCM del 14 novembre 1997, per la relativa classe di appartenenza del territorio.*

In conclusione, si ricorda che successivamente al completamento dell'opera risulta comunque opportuno progettare ed eseguire una analisi strumentale fonometrica, che possa verificare effettivamente quanto



previsto in sede di calcolo, evidenziando eventuali criticità. Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, sarà eventualmente possibile valutare la predisposizione di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente.

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 3

Criticità 4) occorre redigere e trasmettere il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità al DPR 120/2017;

Controdeduzione 4): All'interno del progetto presentato i volumi di terra e roccia da scavo che si prevede di produrre saranno interamente riutilizzati in sito, per la regolarizzazione delle aree secondo le quote di progetto, per il rinterro degli scavi stessi e per tutte le altre opere in progetto.

Pertanto è stato presentato un Piano di Utilizzo Preliminare, in quanto il progetto ricade all'interno della casistica di cui all'art. 24 del DPR n. 120/2017. A maggior chiarezza e integrazione, in ogni caso, l'elaborato è stato più propriamente denominato "Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo" (Codice BM/CS/PDF/PDU/014b) ed integrato secondo tutti i contenuti di cui al citato art. 24 del DPR n. 120/2017.

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 4

Criticità 5) il Piano di Monitoraggio Ambientale, deve essere integrato con le indicazioni delle soglie di anomalia e le procedure per la gestione delle stesse;

Controdeduzione 5): All'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale presentato unitamente al progetto definitivo sono già state inserite alcune indicazioni in merito alle soglie di anomalia ed alle procedure proposte per la gestione delle stesse; in ogni caso, come richiesto l'elaborato presentato è stato revisionato ed integrato, al fine di meglio esplicitare le soglie di anomalia che si intendono applicare in fase di monitoraggio (dall'AO al PO) e le relative procedure di gestione.

Si rimanda pertanto all'elaborato revisionato MB/CS/PDF/PMA/061b, il quale in ogni caso potrà essere suscettibile di ulteriori modifiche e integrazioni, a seguito della valutazione di ARPA e preliminarmente alla realizzazione dell'opera autorizzata, in quanto la stessa può essere suscettibile di modifiche parziali legate ai vari pareri ed assenti, nonché nulla osta ed autorizzazioni che confluiranno del provvedimento finale di PAUR.

RILEVATO che il PMA in base alle analisi e valutazioni contenute nel Progetto e nello Studio di Impatto Ambientale, vengono identificate, per ciascuna componente ambientale, le aree di indagine corrispondenti alle porzioni di territorio entro i quali sono attesi impatti significativi generati dalla realizzazione/esercizio dell'opera. L'area di indagine si intende predisposta già nella fase ante operam in maniera tale da caratterizzare in modo completo il contesto ambientale di riferimento, anche se in esso non sono attesi impatti significativi. In generale, ogni area di indagine viene definita sulla base dei criteri analitico-previsionali definiti nel SIA. Nel caso di modelli previsionali, utilizzati ad esempio per la modellazione atmosferica, l'area di indagine sarà estesa al dominio di calcolo in cui il modello ha restituito una situazione di potenziale pericolo. Nei casi in cui

non siano disponibili metodi analitici per la stima degli impatti, questi verranno definiti in base alle ipotesi più cautelative derivanti dalle specifiche analisi e valutazioni contenute nello SIA.

Le componenti ambientali trattate sono:

- ✓ Emissioni in atmosfera
- ✓ Emissioni rumorose
- ✓ Risorse idriche
- ✓ Suolo e sottosuolo

CONSIDERATO che NEL PMA I rapporti tecnici predisposti periodicamente a seguito dell'attuazione del PMA dovranno contenere:

- ✓ le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta in relazione alla componente/fattore ambientale;
- ✓ la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio;
- ✓ i parametri monitorati;
- ✓ l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- ✓ i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate e delle relative azioni correttive intraprese.

Oltre alla descrizione di quanto sopra riportato, i rapporti tecnici dovranno includere per ciascuna stazione/punto di monitoraggio apposite schede di sintesi contenenti le seguenti informazioni:

identificazione stazione/punto di monitoraggio:

- ✓ codice identificativo e coordinate geografiche; – componente/fattore ambientale monitorata;
- ✓ fase di monitoraggio.

descrizione area di indagine:

- ✓ uso del suolo;
- ✓ destinazione d'uso prevista negli strumenti di pianificazione;
- ✓ presenza di fattori naturali e/o antropici che possono condizionare l'attuazione o l'esito del monitoraggio;

descrizione ricettori sensibili:

- ✓ codice del ricettore;
- ✓ (localizzazione (indirizzo, comune, provincia, regione), coordinate geografiche; – descrizione ricettore es. abitazione, scuola, area naturale protetta, etc.);
- ✓ descrizione parametri monitorati: strumentazione e metodiche utilizzate, periodicità degli interventi, durata complessiva dei monitoraggi.



VALUTATO quanto prodotto si ritiene **la criticità n. 5 superata anche in considerazione della condizione ambientale n.1 contenuta nel presente parere.**

Criticità 6) gli interventi di mitigazione, con opere a verde descritte, dovranno essere integrate con un piano di gestione/manutenzione che preveda oltre l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici anche che esse debbano essere mantenute in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fine, le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento delle piante e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori dell'impianto;

Controdeduzione 6): In riscontro a quanto richiesto è stato elaborato uno specifico documento denominato "Piano di gestione e manutenzione delle opere a verde" (codifica BM/CS/PDF/RT/090a), corredato della planimetria denominata "Planimetria della sistemazione a verde dell'area di progetto" (codifica BM/CS/PDF/PLN/091a), di dettaglio ed integrativa alla planimetria delle opere di mitigazione ambientale già presentata e revisionata di conseguenza (cod. BM/CS/PDF/PLN/026b).

RITENUTO che gli elaborati trasmessi dal proponente sulle opere di mitigazioni previste si ritengono adeguate e la scelta delle specie previste conforme a quelle che sono le caratteristiche del territorio e degli ecosistemi presenti nell'area vasta

VALUTATO che, in aggiunta a quanto trasmesso dal proponente, dovrà essere definito un piano di verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari, per un periodo di almeno 5 anni.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene la criticità n. 6 superata anche in considerazione della condizione ambientale n.8 contenuta nel presente parere.

Criticità 7) dovrà essere prodotto uno studio specifico della cantierizzazione, con indicazione della viabilità interferita, dei siti di approvvigionamento e smaltimento dei materiali e che dettagli gli aspetti legati all'approntamento e la gestione del cantiere per tutti gli aspetti ambientali in esso implicati;

Controdeduzione 7) In riscontro a quanto richiesto, è stato prodotto uno specifico studio della cantierizzazione con evidenza della viabilità interferita dalle attività di realizzazione della piattaforma in progetto e indicazione dei siti di approvvigionamento e smaltimento materiali (vedasi nuova planimetria prodotto BM/CS/PDF/PLN/093a), nonché di tutti gli aspetti ambientali legati alla gestione del cantiere nella sua interezza, dall'approntamento dello stesso, alla gestione delle attività, delle imprese e dei materiali e fino allo smantellamento degli apprestamenti per l'avvio dell'esercizio della piattaforma (vedasi la nuova relazione prodotta BM/CS/PDF/RT/092a).

RITENUTO che Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un aggiornamento del Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda, tra l'altro, la localizzazione delle misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre si ritiene opportuno che:



a in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre si debbano prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);

b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;

c- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione;

d verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali;

e prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche);

f individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica;

g definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo;

h dovrà essere prodotto cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) alla luce delle modifiche intervenute a seguito della procedura di PAUR.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene la criticità n. 7 superata anche in considerazione della condizione ambientale n.3 contenuta nel presente parere.

Criticità 8) occorre verificare che il volume delle vasche di acqua di prima pioggia, previsto in progetto, sia adeguato a ricevere i primi 5 mm di pioggia proveniente dalle superfici impermeabilizzate presenti nell'area di impianto;

Controdeduzione 8) Le vasche di prima pioggia previste in progetto sono state dimensionate, in accordo alle indicazioni normative regionali usuali, per poter garantire l'accumulo e il relativo trattamento (dissabbiatura e disoleatura) dei primi 5 mm di precipitazione, uniformemente distribuiti sulle superfici impermeabilizzate di piazzali e aree di manovra.

In particolare, per meglio dettagliare quanto descritto al paragrafo 6.1.1 della relazione idraulica presentata (elaborato BM/CS/PDF/RI/007a), l'impianto è stato diviso in otto differenti reti di intercettazione delle acque dei piazzali, ognuna delle quali avrà il suo pozzetto scolmatore e la sua vasca di prima pioggia con canale di bypass per ricongiungere la parte eccedente i 5 mm di precipitazione iniziale (seconda pioggia) con le acque convogliate dalla omologa rete di intercettazione delle acque ricadenti sulle coperture, per poi andare allo scarico nel collettore principale, in direzione del bacino di laminazione. La tabella seguente riporta le superfici scolanti a partire dalle quali sono stati dimensionati i volumi netti delle otto vasche di prima pioggia.

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 8

Criticità 9) occorre inserire tra i punti di emissione elencati dal proponente anche quello relativo al gruppo elettrogeno da 1280 kW, citato nel Piano di Emergenza Interno (PEI) ex art. 26-bis della L. 132/2018;



Controdeduzione 9) Quanto richiesto, è stato inserito, tra i punti di emissione in atmosfera, anche lo scarico del gruppo elettrogeno previsto per l'alimentazione elettrica di emergenza dell'impianto, in modo da poter garantire la continuità dei trattamenti e dei processi anche durante eventuali interruzioni della distribuzione da parte della rete di distribuzione nazionale. Si evidenzia, a tal proposito, che proprio a seguito del funzionamento di emergenza previsto in progetto per il gruppo elettrogeno (alimentato, come detto, a gasolio per una potenza totale di 1.280 kW), non si prevede che lo stesso entri in funzionamento per oltre 500 ore/anno, rientrando pertanto nei casi di esclusione dell'applicazione dei valori limite di emissione previsti nell'Allegato I alla Parte Quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. In ogni caso, il gestore sarà onerato della tenuta di un registro apposito, da adoperare per le comunicazioni annuali previste per legge, nel quale sono riportati il numero di ore effettive di funzionamento, nonché i principali parametri misurati nel motore (es. consumo di gasolio, portata e temperatura dei fumi, ecc.).

A seguito di quanto sopra, come richiesto, il punto di emissione relativo al gruppo elettrogeno di emergenza della piattaforma, denominato E9, è stato inserito nei seguenti elaborati progettuali revisionati:

BM/CS/PDF/PLN/051b Planimetria dei monitoraggi ambientali;

BM/CS/PDF/RT/058b Studio di impatto ambientale;

BM/CS/PDF/RT/060b Sintesi non tecnica;

BM/CS/PDF/PMC/062b Piano di monitoraggio e controllo;

BM/CS/PDF/RT/067b Relazione tecnica AIA;

BM/CS/PDF/PLN/071b Allegato 3A – Planimetria dello stabilimento – Atmosfera;

BM/CS/PDF/RT/078b Allegato 7 – Sintesi non tecnica;

BM/CS/PDF/RT/083b Schede E – Emissioni.

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 9

Criticità 10) si chiede di fornire informazioni riguardo ad eventuali accordi o contratti preliminari con impianti autorizzati a ricevere il CSS che sarà prodotto dall'impianto in progetto;

Controdeduzione 10) In riscontro alla presente osservazione, si precisa che le manifestazioni di interesse al ritiro dei rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento sono state inserite tra la documentazione relativa al progetto in occasione della presentazione dell'istanza di attivazione della procedura PAUR in data 22/03/2022 e caricate nel portale Regionale Valutazioni Ambientali.

Le manifestazioni di interesse al ritiro del CSS sono state inserite con la seguente codifica:

- RS12ADD0012A0 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE RITIRO RIFIUTI_02

- RS12ADD0013A0 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE RITIRO RIFIUTI_03

VALUTATO quanto prodotto, si intende superata la criticità n. 10

Criticità 11) si chiede di valutare gli effetti cumulativi con l'adiacente discarica, nei confronti delle componenti:

a. rumore: per effetto del traffico indotto;

b. atmosfera: per i parametri polveri e odore.



Controdeduzione 11) In riscontro a quanto richiesto sono stati revisionati gli elaborati di “Valutazione di impatto acustico” e di “Studio di ricaduta inquinanti”, ai quali si rimanda.

CONSIDERATO che nella relazione depositata a seguito del Parere intermedio il proponente dichiara che: *la previsione dell'impatto acustico presso i ricettori individuati, sono stati effettuati partendo dalla considerazione che all'esterno del perimetro del sito il rumore prodotto dalle sorgenti si possa propagare in campo libero, senza prendere quindi in considerazione eventuali ostacoli presenti nel territorio, e considerando invece i manufatti presenti all'interno dell'area di progetto che per le loro caratteristiche possono essere assimilati a barriere acustiche.*

I dati presenti nelle precedenti tabelle dimostrano che i livelli complessivi di immissione durante la fase di esercizio all'interno dell'area di studio, a causa dell'entità contenuta della rumorosità prodotta (simulazione numerica), risultano alterati in maniera poco significativa dal contributo dovuto alla realizzazione e messa in funzione dell'opera. Considerando, quindi, i limiti previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 è possibile affermare che le emissioni delle future opere sono inferiori ai limiti di legge e che l'impianto, così come progettato, è conforme alla normativa vigente in materia di contenimento dell'inquinamento acustico.

In base alle precedenti considerazioni si può sintetizzare che:

- *Periodo di riferimento diurno (bersagli sensibili): in tutti i punti di misura vengono rispettati i limiti di immissione del rumore, previsti dal DPCM del 14 novembre 1997, per la relativa classe di appartenenza del territorio.*
- *Periodo di riferimento notturno (bersagli sensibili): in tutti i punti di misura vengono rispettati i limite di immissione del rumore, previsti dal DPCM del 14 novembre 1997, per la relativa classe di appartenenza del territorio.*

RITENUTO che successivamente al completamento dell'opera risulta comunque opportuno progettare ed eseguire una analisi strumentale fonometrica, che possa verificare effettivamente quanto previsto in sede di calcolo, evidenziando eventuali criticità e prevedendo, se necessario, di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente.

VALUTATO quanto prodotto si ritiene **la criticità n. 11 superata anche in considerazione della condizione ambientale n.1 contenuta nel presente parere.**

LETTI i verbali della prima Conferenza di servizi del 21/12/2022 e della seconda Conferenza di servizi del 11/01/2023.

RILEVATO che le attività svolte all'interno dell'impianto in oggetto sono:

Sezione trattamento Forsu potenzialità di 30.000 t/anno di FORSU (EER 20.01.08) e VERDE per una potenzialità di 12.500 t/anno: - Pre-trattamenti meccanici;

- Digestione anaerobica – Produzione di biogas – Raffinazione in biometano; - Produzione di compost di qualità.

Sezione di trattamento meccanico biologico (TMB)



RUR potenzialità di 60.000 t/anno; RIFIUTI INGOMBRANTI potenzialità di 300 t/anno e FRAZIONI SECCHIE DA R.D. per una potenzialità di 8.000 t/anno:

- Trattamenti di separazione meccanica;
- Stabilizzazione anaerobica – Produzione di biogas – Raffinazione in biometano;
- Produzione di C.S.S.;
- Recupero di Materie Prime Secondarie (carta e cartone, plastica, metalli, ecc.);
- Separazione materiali riciclabili dai rifiuti ingombranti;
- Trattamento meccanico e riduzione di volume, con pressatura finale in balle.

Sezione di pre-lavorazione e messa in sicurezza -

RAEE potenzialità di 1.500 t/anno:

- Stoccaggio RAEE conferiti;
- Smontaggio e messa in sicurezza;
- Stoccaggio delle diverse componenti pericolose e non.

RILEVATO dal SIA che: *il lotto di terreno sul quale si sviluppa il progetto proposto ricade all'interno delle particelle nn. 8 e 9 (porzione di particella nella quale è realizzata la strada di accesso all'attuale discarica esistente), del foglio n. 37 del Catasto Terreni del Comune di Castellana Sicula (PA). Tale appezzamento di terreno ha una superficie totale di circa 68 ha, ma (...) il progetto si sviluppa all'interno di una porzione limitata dello stesso lotto con estensione di circa 15 ha. I centri urbani più prossimi al sito in esame sono quelli di Castellana Sicula, circa 8 km in direzione Nord-Nord-Est e di Resuttano, circa 4,8 km in direzione Sud-Est. (...) si evidenzia la presenza di un numero esiguo di case sparse (ruderi e casolari) e di manufatti o strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone (es.: terreni agricoli, agriturismi, masserie).*

CONSIDERATO che relativamente al quadro programmatico il proponente fornisce le seguenti informazioni:

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il proponente nello SIA riguardo al PRG afferma che: *dalla tavola (...) relativa al territorio comunale di riferimento per il sito in oggetto si evince che:*

- tale area ricade in parte all'interno della ZTO E1 "Verde Agricolo" ed in parte in zona F-T "Per Attrezzature ed Impianti di Interesse Generale" (in analogia all'area della discarica esistente in esercizio);*
- sul sito non insistono vincoli di alcuna natura (paesaggistici, naturalistici, archeologici, ecc.);*
- l'area in esame non ricade all'interno di aree boschive né all'interno di fasce di rispetto dei boschi (ex art. 10 L.R. 13/99).*

Rete Natura 2000 il sito non ricade all'interno di aree di rete Natura 2000, mentre quelle più vicine sono quelle elencate sotto:

SIC ITA 020015 denominato "Complesso Calanchivo di Castella Sicula", posto a 4,4 km;

SIC ITA 020050 denominato "Parco delle Madonie" posto a circa 8,5 km;

SIC ITA 050009 denominato "Rude di Marianopoli", posto a circa 9,9 km.



Parchi e Riserve

L'area oggetto di studio, non ricade all'interno di aree protette né di fasce di rispetto di Parchi e Riserve. Le aree naturali protette prossime al sito sono il Parco delle Madonie (ad oltre 9 km in direzione NE) e la Riserva Naturale Orientata Bosco della Favara e Bosco Granza (ad oltre 17 km in direzione NO).

Piano Paesaggistico Regionale

L'area in esame appartiene, al territorio del Comune di Castellana Sicula, pertanto rientra nell'ambito n. 6 "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo"; lo stato di attuazione del Piano Paesaggistico di tale ambito territoriale è attualmente in fase di concertazione e dunque non è possibile valutare le eventuali interazioni del sito in esame con le indicazioni di tale Piano.

Piano Paesaggistico Provinciale

Si evidenzia la non sussistenza di vincoli territoriali, paesaggistici e/o archeologici di alcuna natura secondo le indicazioni della pianificazione provinciale a disposizione.

PAI

La zona in cui si propone la realizzazione dell'impianto in progetto è collocata all'interno del "Bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale". L'area in esame, situata nella zona montana di NO del bacino suddetto, non rientra tra i siti di attenzione di alcun tipo nei confronti di "dissesti" attivi, inattivi, quiescenti e/o stabilizzati artificialmente o naturalmente; per quanto attiene alla "pericolosità e al rischio geomorfologico", l'area è priva di dissesti e di ogni pericolosità e non è soggetta ad alcun tipo di rischio. Risulta inoltre che anche per quanto attiene alla "pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione e al rischio idraulico per fenomeni di esondazione", l'area in oggetto non è interessata da tali rischi.

Vincolo Idrogeologico

L'area interessata dallo studio è sottoposta a vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923. Il proponente relativamente al vincolo idrogeologico esistente afferma che: *"con l'obiettivo di non alterare gli equilibri naturali nell'area di progetto si prevedono la realizzazione di alcune opere di mitigazione fra le quali fasce di mitigazione vegetale autoctona, la realizzazione di un parco fruibile e di un bacino di laminazione delle acque meteoriche. Particolare attenzione si è rivolta al perimetro del lotto che risulta essere quello in cui l'impianto risulta più evidente: è stata infatti inserita una fascia di mitigazione, un "parco" fruibile, che funzionerà sia da barriera verde e compenserà il "foot print" generato dall'impianto, consentendo di mitigare e contrastare gli effetti dell'inserimento nel paesaggio di nuove costruzioni. All'interno dell'area, a completamento del parco, è stato creato un bacino di laminazione per le acque meteoriche, consentendo il mantenimento delle condizioni idro-geomorfologiche preesistenti nel lotto in esame, garantendo una opportuna invarianza idraulica relativamente alle aree rese impermeabilizzate (piazze, capannoni e altri manufatti) a seguito della realizzazione dell'impianto"*.

RILEVATO che per il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani (PRGRU), approvato con il D.P.R.S. n. 8/2021, risulta che il criterio di localizzazione è penalizzante in presenza del vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923 e in tal caso *"in fase di rilascio o rinnovo di autorizzazione, si deve acquisire il parere dell'Autorità o Ente preposto alla tutela del relativo vincolo e siano prescritte le idonee misure di mitigazione/compensazione relativamente allo componente interessata dal criterio (...)".*



RILEVATO che il Comando del corpo forestale della Regione Sicilia con parere prot n 103280 del 14 ottobre 2022 esprime parere favorevole al vincolo idrogeologico presente nell'area di progetto.

Piano di gestione Idrografico delle Acque

L'area di progetto ricade all'interno del bacino idrografico Imera Meridionale, identificato con Fiume Imera Meridionale classificato come "non a rischio" e da uno stato ecologico sufficiente. La circolazione idrica sotterranea profonda risulta quasi assente come evidenziato nella Relazione Geologica allegata allo SIA.

Piano regionale di tutela della qualità dell'aria

L'area oggetto di esame non ricade né in aree di agglomerati urbani né in aree industriali; tale area, ai sensi del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, è classificata come "Altro", individuando come obiettivi di riduzione del carico emissivo al 2022 ed al 2027, quelli riportati nella tabella 3 dello stesso Piano.

Piano delle bonifiche delle aree inquinate

L'area in esame non rientra in un'area da bonificare, essendo una zona agricola priva di insediamenti industriali. L'area oggetto di intervento risulta comunque prossima alla discarica in esercizio situata in C/da Balza di Cetta a Castellana Sicula, gestita dall'ATO PA6 Alte Madonie Ambiente S.P.A. La discarica si trova attualmente in fase operativa e non risultano, ad oggi, particolari criticità ambientali ad essa legate.

Piano regionale dei Rifiuti Urbani

L'iniziativa in progetto prevede il trattamento di rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata (organico), rifiuti urbani indifferenziati e rifiuti ligneo-cellulosici derivanti dalle attività di manutenzione di parchi e giardini pubblici e privati, pertanto si applicano le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani. Il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani ("PRGRU") è stato approvato in via definitiva con il Decreto Presidenziale del 12 marzo 2021, n. 8, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia".

Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS)

L'iniziativa in progetto, ovvero una piattaforma di trattamento rifiuti urbani per la produzione di biometano, risulta coerente con quanto indicato nel PEARS e di seguito riportato: *relativamente alle FER Termiche l'obiettivo al 2030 prevede un incremento pari a circa l'80 % del loro attuale valore, attraverso:*

- un capillare sviluppo delle pompe di calore;
- un forte incremento del solare termico, rispetto al dato del 2016 (0,009 Mtep);
- un sostanziale mantenimento dell'utilizzo delle biomasse solide;
- un forte incremento della produzione di biogas e biometano immesso in rete, da FORSU e scarti agricoli;
 - un sostanziale incremento del CFL di energia termica da fonte geotermica.

Inoltre, un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore termico sarà rappresentato dal biometano, prodotto a partire dal biogas, a sua volta prodotto dagli scarti agricoli, da FORSU, da sottovaglio e da fanghi da depurazione. Tale sviluppo sarà, inoltre, favorito nei prossimi anni dagli incentivi previsti dal D.M. 2 marzo 2018 che sovvenzionano il biometano immesso in rete per essere utilizzato nei motori per l'autotrazione e per i veicoli destinati al trasporto delle merci.



RILEVATO nel Piano di Emergenza Interno (PEI) ex art. 26-bis della L. 132/2018, la presenza di un gruppo elettrogeno da 1280 kW, che invece non risulta indicato nella tabella sopra che elenca tutte le apparecchiature che producono emissioni in atmosfera.

RILEVATO inoltre che, a seguito di integrazione richiesta nel PI il proponente ha inserito, tra i punti di emissione in atmosfera, anche lo scarico del gruppo elettrogeno previsto per l'alimentazione elettrica di emergenza dell'impianto, in modo da poter garantire la continuità dei trattamenti e dei processi anche durante eventuali interruzioni della distribuzione da parte della rete di distribuzione nazionale

ATTESO che Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà trasmettere, ai sensi della circolare MATTM n. 2730 del 13-02-2019, le informazioni desunte dal PEI necessarie al Prefetto; così che lo stesso possa predisporre il Piano di emergenza esterna (PEE) all'impianto.

CONSIDERATO che il proponente ha redatto l'elaborato "*Studio di ricaduta inquinanti*", che basandosi sull'utilizzo del software CALPUFF e dei valori di emissioni di odore e degli inquinanti misurati in corrispondenza delle sorgenti emissive ritenute significanti, ha consentito di simulare sul territorio circostante alle aree di interesse la concentrazione in aria degli inquinanti.

CONSIDERATO che con l'elaborato "*Studio di ricaduta inquinanti*", sopra citato il proponente ha tenuto conto:

- per il rispetto dei valori degli inquinanti, del D.Lgs. 155 del 13/08/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", pubblicato sulla G.U. del 15 settembre 2010;
- per gli aspetti legati alle emissioni odorigene alla Legge Regionale n. 32 della Regione Puglia "*Disciplina in materia di emissioni odorigene*" il cui Allegato tecnico definisce, al punto n. 17, una classificazione del territorio e dei recettori sensibili ivi contenuti e alle Linee guida proposte dalla Regione Lombardia, DGR n. IX/3018 del 15/02/2012;
- della caratterizzazione meteo climatica dell'area in esame;
- della caratterizzazione delle sorgenti emissive, dalla quale risulta che il biofiltro è l'unica unità che ha una superficie disperdente modellabile attraverso una sorgente areale, mentre gli altri punti di emissione sono stati considerati come sorgenti di tipo puntuale;
- degli inquinanti: NOx, Polveri totali (assunti conservativamente equivalenti a quelle di PM₁₀), SOx, H₂S, NH₃ e COV;
- del traffico veicolare, generato dall'esercizio della piattaforma in progetto e riconducibile principalmente all'approvvigionamento della FORSU e dei rifiuti urbani residuali, è stato simulato a partire dalla stima delle emissioni di n.45 mezzi pesanti che giornalmente sono in ingresso all'impianto;
- del dominio di calcolo con estensione pari a 25 (5 x 5 km/lato), centrato sull'area di progetto;
- del recettore sensibile (posto a circa 1,5 km denominato Masseria Sciaritelle) e nr. 4 recettori discreti, individuati sulla base della classificazione proposte dalle linee guide alla Legge Regionale n. 32 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che gli esiti della modellazione, come riportato nell'elaborato "*Studio di ricaduta inquinanti*", per gli aspetti inerenti le emissioni odorigene, sono i seguenti: (...) *dal confronto del 98° percentile*



delle concentrazioni orarie di picco con i limiti di legge si evidenzia il rispetto dei valori di accettabilità dell'impatto olfattivo, i quali peraltro risultano anche tutti al di sotto di 1 OU_m^3 , ovvero del valore corrispondente alla soglia di percettibilità dell'odore.(...) Dallo studio condotto è possibile sostenere che non si registrano superamenti dei valori limiti di accettabilità dell'impatto olfattivo definiti dalla L. Regione Puglia 32/2018 per le aree con manufatti o le strutture in cui non è prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone, eccetto un superamento orario della soglia in tutto il periodo di simulazione assunto presso il recettore "Masserie Contrade Case Alberi"; per l'unico recettore sensibile presente nell'area di indagine, denominato "Agriturismo/Masseria Sciaritelle" non è stato registrato alcun superamento della soglia in tutto l'arco temporale di simulazione. Si precisa comunque che gli esiti modellistici illustrati in tale documento possono essere considerati rappresentativi della situazione di massimo impatto; pertanto, in condizioni di normale esercizio della piattaforma, l'effetto cumulativo delle sorgenti odorigene considerate sarà di minore entità (la simulazione, infatti, è stata effettuata come già detto considerando livelli di concentrazione degli inquinanti alla sorgente pari ai limite di legge, ovvero la condizione più gravosa per l'impianto).

CONSIDERATO che i risultati ottenuti relativamente alle simulazioni di dispersione atmosferica degli inquinanti per lo scenario di progetto, ovvero quello di esercizio a regime della piattaforma impiantistica, hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge sulla qualità dell'aria fissati dal D.lgs. 155/2010, per i seguenti inquinanti: polveri (PM₁₀); NO_x; CO; NH₃; SO₂; COV e H₂S.

CONSIDERATO che il proponente sempre nell'elaborato "Studio di ricaduta inquinanti" ha fornito il risultato delle simulazioni che hanno avuto come oggetto le emissioni di NO_x e Polveri (con riferimento al PM₁₀) emessi dal traffico indotto dall'esercizio dell'impianto di trattamento in progetto, per l'approvvigionamento dei rifiuti organici e delle materie prime/ausiliarie e per il trasporto verso l'esterno di compost, scarti e metalli e che dal confronto con i limiti di legge, non hanno riportato superamenti ai recettori stabiliti.

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla componente ambientale rumore ha predisposto una valutazione di impatto acustico "Allegato 4" nella quale in sintesi si è tenuto conto:

- delle sorgenti sonore dell'impianto in progetto e dei principali dati tecnici forniti dai produttori delle macchine;
- dei recettori sensibili prossimi alla zona di studio (nominati da RC1 a RC10);
- dei limiti massimi di esposizione indicati nei DPCM 01/03/91 e nel DPCM 14/11/97;
- per la determinazione del clima acustico dell'area e del rispetto o meno del limite differenziale presso le abitazioni presenti sul territorio, di una serie di misure, sia durante il periodo diurno (06:00 / 22:00) che durante il periodo notturno (22:00 / 06:00), presso i ricettori precedentemente individuati;

RILEVATO che per la valutazione degli impatti connessi alla componente atmosfera, nello "Studio di ricaduta inquinanti", il proponente ha integrato il progetto inserendo anche i valori di fondo, prodotti dalla discarica presente in prossimità dell'area di progetto non rilevando nelle varie simulazioni situazioni di incompatibilità ambientali.



CONSIDERATO che nelle conclusioni della valutazione di impatto acustico “Allegato 4”, il proponente riporta che: *“in conclusione, si ricorda che successivamente al completamento dell’opera risulta comunque opportuno progettare ed eseguire una analisi strumentale fonometrica, che possa verificare effettivamente quanto previsto in sede di calcolo, evidenziando eventuali criticità. Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, sarà eventualmente possibile valutare la predisposizione di interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente.”*

CONSIDERATO che relativamente alla componente suolo e sottosuolo il proponente afferma che:

- dall’inquadramento del sito all’interno della carta di uso del suolo regionale più recente, si evince che l’area in esame è caratterizzata prevalentemente da vegetazione a carattere seminativo;
- nell’ambito del progetto sarà posta attenzione allo smaltimento delle acque al di fuori dell’impianto, tutelando gli impluvi interessati tramite opportune opere di salvaguardia per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- per la natura litologica del territorio considerato, è quasi inesistente la circolazione idrica sotterranea profonda, mentre riveste una certa importanza quella freatica, limitata soltanto ai materassi alluvionali dei torrenti principali, nei quali confluiscono buona parte delle precipitazioni ricadenti nei bacini idrografici sottesi.

CONSIDERATO che relativamente alla componente flora e fauna il proponente afferma che: *gli ecosistemi naturali, nel sito in esame, risultano alquanto semplici e non soggetti a tutela (il territorio in esame infatti non rientra tra i siti di importanza comunitaria, di protezione speciale, di tutela degli habitat naturali). Il sito di protezione della rete Natura 2000 più prossimo, come visto, dista inoltre dal sito individuato per il progetto proposto circa 4,4 km in direzione NNO.*

CONSIDERATO che relativamente alla componente paesaggio il proponente afferma che: *l’area in esame è riquadrata all’interno del PTPR, (...) nell’ambito n. 6 “Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo”, all’interno del comune di Castellana Sicula. Essa è inserita all’interno di un contesto paesaggistico piuttosto semplice; in particolare, l’area in oggetto è caratterizzata da dislivelli anche considerevoli, trattandosi di una parte ricadente all’interno della zona montuosa delle Madonie. La natura prevalentemente argillosa dei terreni, inoltre, determina una certa difficoltà allo sfruttamento antropico dei luoghi; infatti, sono presenti colture abbastanza semplici, prevalentemente seminativo e legnose agrarie miste (in minor parte uliveti e agrumeti), congiuntamente alla presenza, limitatamente alle parti sommitali dei rilievi orografici locali, di vegetazione arbustiva spontanea. Oltretutto, le attività antropiche sono limitate e sparse sul territorio, non concentrate. Il Piano Paesaggistico della provincia di Palermo, come descritto ai capitoli precedenti non è stato ancora adottato per cui non è possibile definire le caratteristiche del paesaggio locale eventualmente sottoposte a tutela.*

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente ha fornito il “Piano di utilizzo preliminare” dal quale si evince: *In fase di cantiere è prevista la produzione di materiali di scavo, (...) che corrispondono in totale a circa 120.000 mc. Il progetto prevede la costruzione di un’area a verde perimetrale alla piattaforma, in cui potranno essere riutilizzati parte dei materiali derivanti dagli scavi per la realizzazione delle fondazioni e delle platee. I movimenti terra associati alla costruzione/rimozione delle condotte comporteranno esclusivamente accantonamenti del terreno scavato lungo la pista di lavoro, senza richiedere trasporto e movimenti del materiale longitudinalmente all’asse dell’opera e senza alterarne lo stato.*



In accordo alla vigente normativa (DPR120/2017), prima dell'inizio dei lavori saranno eseguiti sondaggi e campionamenti dei terreni al fine di verificare le caratteristiche chimiche del materiale che verrà movimentato. Se i campioni risulteranno conformi ai limiti di legge tali terreni scavati e temporaneamente accantonati possono considerarsi esclusi dell'ambito dell'applicazione della disciplina dei rifiuti di cui al Titolo IV del D.lgs. 152/06 e potranno essere riutilizzati, tal quali nel medesimo sito in cui sono stati scavati, per gli utilizzi previsti in progetto (art. 24 del DPR 120/2017). In caso contrario, se dai campionamenti emergessero superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006 e s.m.i., il materiale scavato verrà gestito come rifiuto in accordo alla normativa vigente (art. 24, comma 6 del DPR 120/2017).

RILEVATO che, a seguito del PI emesso dalla CTS, il proponente ha trasmesso un aggiornamento sulla gestione delle terre e rocce da scavo (elaborato BM/CS/PDF/PDU/014b Piano Preliminare di Utilizzo in Sito delle Terre e Rocce da Scavo) sottolineando che per la realizzazione della piattaforma integrata di trattamento rifiuti urbani in progetto si prevede la produzione di terre e rocce da scavo in volumetrie tali da poter essere integralmente riutilizzate all'interno dello stesso lotto di progetto e, pertanto, trova applicazione l'art. 24 del citato DPR n. 120/2017.

CONSIDERATO che riguardo agli scarichi idrici il proponente afferma che: *le acque di scarico dell'impianto sono costituite da:*

- *acque meteoriche di prima pioggia previo trattamento di sedimentazione e disoleatore, al termine del quale l'acqua verrà inviata al bacino di laminazione previsto in progetto e, successivamente, scaricata al corpo idrico ricettore assicurando il rispetto dei limiti normativi di legge;*
- *acque meteoriche di seconda pioggia, unitamente alle meteoriche ricadenti sulle coperture degli edifici, verranno accumulate all'interno del bacino di laminazione e, successivamente, scaricate al corpo idrico ricettore assicurando l'opportuna invarianza idraulica conseguentemente alla realizzazione delle aree impermeabili dell'impianto in progetto.*

CONSIDERATO che nella "planimetria delle reti di smaltimento delle acque meteoriche" sono indicati i trattamenti previsti sulle acque di prima pioggia.

RILEVATO che non risulta definito il volume delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, in funzione delle superfici impermeabili interessate;

CONSIDERATO che il proponente nello SIA ha descritto i seguenti presidi ambientali:

Sistema di impermeabilizzazione

Il proponente rappresenta che: *il principale accorgimento che verrà adottato per la protezione del suolo da percolamenti e diffusione di sostanze inquinanti nel sottosuolo ed in falda idrica sarà quello di rendere impermeabili le aree maggiormente suscettibili a dette problematiche, quali le zone in cui si prevede lo stoccaggio, la movimentazione ed il trattamento dei rifiuti:*

- *aree adibite al conferimento (fossa di stoccaggio) comprensive delle aree di movimentazione e trattamento rifiuti;*
- *aree sottostanti le nuove biocelle e biotunnel;*



- vasche e pozzetti interrati di rilancio e stoccaggio percolati.

(...) l'impermeabilizzazione proposta prevede la realizzazione di un pacchetto costituito da un telo in HDPE di spessore 2,5 mm, protetto inferiormente da un telo tessuto-non-tessuto e superiormente da un geocomposito drenante (costituito da uno strato di tessuto-non-tessuto, una georete ed un altro strato di tessuto-non-tessuto) (...). All'interno dei biotunnel, per l'impermeabilizzazione si avrà cura che la geomembrana in HDPE venga risvoltata in corrispondenza dei muri di protezione delle tamponature verticali, al fine di garantire la continuità della protezione in corrispondenza del passaggio dalla pavimentazione alle pareti perimetrali. La geomembrana risvoltata sulle pareti, infine, verrà saldata ad estrusione con delle lastre in HDPE di spessore pari a 2 cm, in modo da garantire un perfetto isolamento con il sottostante massetto, evitando pertanto che la massa di rifiuti adagiata in corrispondenza delle pareti, percolando, riesca comunque a far infiltrare il percolato stesso verso il suolo. Un altro intervento (...) prevede la realizzazione di reti di captazione delle acque di processo con tubazioni in PEAD PN10 o superiore (...). Inoltre, le tubazioni in esterno verranno poste in opera all'interno di tubi camicia in HDPE, così come saranno in HDPE i pozzetti di connessione: in questo modo sarà possibile realizzare le diramazioni e le convergenze con saldature ad estrusione che garantiscono perfettamente la tenuta e l'inattaccabilità al manufatto stesso. (...) Un pozzetto spia, infine, posto in corrispondenza del punto più depresso del fondo scavo, permetterà di rilevare eventuali perdite, al fine di poter effettuare gli opportuni interventi correttivi.

Reti idriche

Nello SIA risulta che: l'impiantistico in progetto è dotato di reti di raccolta e convogliamento separate per le seguenti tipologie idriche:

- Rete di captazione acque meteoriche raccolte sui piazzali e sulla viabilità;
- Rete di captazione acque meteoriche raccolte dalle coperture degli edifici e manufatti;
- Rete di captazione percolati/acque di processo;
- Rete di smaltimento acque reflue civili.

La rete di smaltimento dei percolati verrà a sua volta suddivisa, in base alle diverse sezioni impiantistiche da cui i reflui provengono, rispettivamente in:

Impianto di trattamento FORSU:

- Rete di raccolta della fossa stoccaggio e dei pretrattamenti dei rifiuti;
- Rete di raccolta del capannone di stabilizzazione digestato;
- Rete di raccolta del percolato dalla zona di maturazione; **Impianto di trattamento RSU e ingombranti:**
- Rete di raccolta della fossa stoccaggio e dei pretrattamenti dei rifiuti;
- Rete di raccolta del corridoio di movimentazione ai tunnel anaerobici; - Reflui dalla lavorazione RAEE;
- Reflui della sezione di trattamento aria.

Le reti di raccolta percolati/reflui di processo saranno costituite da canalette grigliate e pozzetti muniti di caditoie al fine di raccogliere i reflui stessi, i quali a mezzo di tubazioni in PEAD con funzionamento a gravità confluiranno, secondo le varie tipologie previste, a pozzetti/vasche di rilancio per il pompaggio ai serbatoi fuori terra di stoccaggio temporaneo preliminare allo smaltimento finale presso ditte autorizzate.

CONSIDERATO che il proponente ha predisposto il piano di dismissione dell'impianto.



CONSIDERATO che relativamente alle alternative di progetto il proponente nello SIA fa le seguenti valutazioni: (...) *il recupero di materiali ed energia a partire dal trattamento della frazione organica dei rifiuti differenziati (FORSU) e dei rifiuti residuali (RUR), può essere perseguito non solo mediante le soluzioni tecnologiche adottate per il progetto in oggetto, ma anche per mezzo di ulteriori alternative progettuali. Dal confronto tra le varie soluzioni tecnologiche (...), si possono trarre le seguenti conclusioni.*

(...) l'alternativa al processo congiunto di digestione e di biostabilizzazione per il trattamento della sostanza organica, potrebbe essere rappresentata in un'unica soluzione dal processo di pirolisi. Tuttavia, (...), ad oggi numerose risultano essere le controversie legate all'utilizzo di tale tecnologia in quanto si riscontra una notevole inerzia per quel che riguarda la sua accettabilità. A tal proposito, è doveroso evidenziare che nonostante diversi produttori promuovano gli impianti di pirolisi e di gassificazione, questi generalmente sono ancora considerati alla stessa stregua degli inceneritori (associazioni ambientaliste, popolazione, ecc.). In tale scenario di dubbiosa controversia, la tecnologia in oggetto ha attecchito di rado e pertanto ad oggi non si dispone di adeguata esperienza a riguardo, specie in merito alle applicazioni su grande scala. Per tale ragione, nell'impianto in oggetto si è preferito realizzare il recupero di materia ed energia mediante l'adozione del sistema combinato di digestione anaerobica e di stabilizzazione biologica, che di certo risulta essere meno impattante rispetto a qualsivoglia forma di recupero termico.

Per quanto riguarda il processo di upgrading da biogas a metano, il water scrubbing, adottato per l'impianto in oggetto, risulta essere un giusto compromesso tra efficienza di trattamento, economicità del sistema e garanzie ambientali. Esso, infatti, a parità di efficienza raggiunta, si dimostra essere economicamente più vantaggioso rispetto alla tecnologia criogenica, la quale nonostante consenta di raggiungere efficienze di conversione maggiori, non è ad oggi una tecnologia economicamente sostenibile. Rispetto ai sistemi ad adsorbimento a pressione oscillante, invece, il water scrubbing è provvisto di una buona elasticità di esercizio in quanto gli impianti sono composti da sistemi modulari e caratterizzato, inoltre, da una notevole semplicità impiantistica in quanto non è necessario eseguire la rigenerazione dei materiali adsorbenti.

CONSIDERATO che relativamente alle alternative di localizzazione il proponente nello SIA fa le seguenti valutazioni: *Allo stato attuale, il lotto considerato per la realizzazione della piattaforma in esame è caratterizzato dalla vicinanza alla discarica sita in c/da Balzo di Cetta e, dunque, si inserisce all'interno di un contesto urbanistico favorevole alla realizzazione di impianti tecnici - distributivi. Inoltre, la considerevole distanza da possibili recettori sensibili giustifica ulteriormente la scelta progettuale, (...).*

Inoltre, la posizione strategica del luogo è risultata determinante per la scelta di voler sviluppare una piattaforma di trattamento in tale area, in modo da risolvere logisticamente le gravi problematiche regionali di carenza di impianti nel rispetto dei principi di prossimità e di gerarchia nella politica di riduzione e gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti (...).

CONSIDERATO che relativamente alla alternativa "zero" il proponente, nello SIA fa le seguenti valutazioni: *L'alternativa "zero" è la soluzione che, a prima vista, può sembrare la meno impattante, ovvero l'ipotesi di non realizzazione dell'opera in progetto; tuttavia, tale scelta non consente di risolvere le problematiche gestionali legate allo smaltimento dei rifiuti urbani della Provincia di Palermo.*

CONSIDERATO che il proponente ha predisposto l'elaborato Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) nel quale ha tenuto conto delle seguenti componenti ambientali, oggetto di possibili impatti durante le fasi *ante operam* (AO), *corso d'opera* (CO) e *post operam* (PO) dell'opera in progetto:



- emissioni in atmosfera;
- emissioni di rumore;
- risorse idriche;
- suolo e sottosuolo.

CONSIDERATO che il proponente ha definito nel PMA:

- i punti di campionamento, la frequenza delle analisi e i parametri da analizzare nelle diverse fasi AO, CO, PO, per le componenti ambientali sopra riportate;
- la stesura di: (...) *rapporti tecnici predisposti periodicamente a seguito dell'attuazione del PMA*;
- descritto in termini generali la gestione delle eventuali anomalie nelle diverse fasi (AO, CO, PO) evidenziate dal monitoraggio ambientale, ma restano da definire le soglie di anomalie dei diversi parametri da controllare e le azioni da intraprendere in caso di superamento delle suddette soglie.

RILEVATO che il proponente ha predisposto il Piano di Gestione Operativo;

RILEVATO che il proponente ha predisposto il Piano di emergenza interna (PEI) ex art. 26-bis della L. 132/2018.

RILEVATO che il proponente ha fornito una “*Planimetria opere di mitigazione ambientale*” dove risultano indicate le aree dedicate a:

- parco;
- aula didattico/polifunzionale;
- opere a verde;
- alberi da frutto;
- bacino di laminazione.

CONSIDERATO che sempre all'interno della “*Planimetria opere di mitigazione ambientale*” succitata il proponente afferma che:

- *la mitigazione vegetale diffusa sarà invece affidata ad alcune delle essenze tipiche della cosiddetta "area mesomediterranea / calanchi ". questo intervento prevede l'inserimento di copertura vegetale bassa, a siepe ed arbustiva Un elemento preso in considerazione è il cromatismo mutevole su base stagionale, che ne costituisce rara bellezza. Il parco di 75.000 mq circa sarà quindi piantumato e spontaneamente vegetato con essenze autoctone. All'interno dell'area è stato creato un bacino di laminazione per le acque meteoriche di 7.500 mc. L'area sarà piantumata con essenze tipiche del paesaggio agrario e produttivo creando orti didattici che consentiranno la verifica della qualità del compost prodotto e con vegetazione spontanea tipica delle aree del versante meridionale del complesso montuoso Madonita e delle formazioni calanchive argillose. Questa fascia di mitigazione è costituita da una copertura vegetale bassa e da elementi arbustivi (es. Tripolium sorrentinoi, Centaurium pulchellum, Diplotaxis erucoides var. hispidula, Hainardia cilindrica, Podospermum canum, Hordeum hystrix, Kickxia spuria, Chenopodium vulvaria, Allium castellanense ecc.). In questo modo sarà garantita l'alternanza floreale autoctona con cromatismi stagionali mutevoli e simili alle zone circostanti.*



- *al parco si potrà accedere dall'ingresso nord, nelle adicenze degli uffici direzionali, dotato di parcheggio. All'interno degli uffici si trova l'aula didattico/polifunzionale, da qui si potrà procedere a piedi in un percorso guidato attraverso gli orti didattici e le stazioni di sosta. I percorsi in terra battuta sono in dolce pendenza in modo da poter essere fruiti anche dai diversamente abili. Da questi punti di sosta la vista sarà in qualche modo orientata, si potranno descrivere gli impianti alle scolaresche anche per mezzo pannelli grafici descrittivi dell'intero ciclo dei rifiuti con particolare definizione delle politiche di economia circolare. Con il termine "in line office" identifichiamo uno spazio/percorso concepito per la comunicazione e l'informazione al "territorio" dell'importanza che questi impianti rivestono per attivare sistemi di economia circolare. Questa tipologia di impianti sarà visitata dalle scolaresche per fini didattici e formativi, abbiamo quindi introdotto nella fascia di mitigazione delle aree dedicate alla sosta, agli incontri, con la possibilità di organizzare anche meeting di lavoro.*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il Proponente ha risposto alle criticità espresse dalla CTS nel Parere Istruttorio Intermedio n. 82/2022 del 13/05/2022;

VALUTATO che il proponente fornisce una descrizione sui rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti atti pianificazione e programmazione:

- ✓ Piano Regolatore Generale (PRG);
- ✓ Rete Natura 2000;
- ✓ Parchi e Riserve;
- ✓ Piano Paesaggistico Regionale;
- ✓ Piano Paesaggistico Provinciale;
- ✓ PAI;
- ✓ Vincolo Idrogeologico;
- ✓ Piano di gestione Idrografico delle Acque;
- ✓ Piano regionale di tutela della qualità dell'aria;
- ✓ Piano delle bonifiche delle aree inquinate;
- ✓ Piano regionale dei Rifiuti Urbani;

VALUTATO che il suddetto impianto permette lo smaltimento dei rifiuti dei 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est, nel rispetto del principio di autosufficienza e di prossimità;

VALUTATO che il proponente ha fornito una valutazione in merito all'opzione "zero" ed alle alternative di progetto;

VALUTATO che in linea con la più recente Direttiva Europea 851/2018 e con gli indirizzi nazionali, si ritiene necessario incentivare e spingere l'iniziativa verso una economia circolare nella quale lo smaltimento a



discarica permanga all'ultimo posto della gerarchia dei rifiuti, a vantaggio delle operazioni di recupero e riciclaggio e che, quindi, si ritiene che l'impianto in esame non possa configurarsi come trattamento propedeutico allo smaltimento in discarica, bensì debba essere destinato al trattamento volto alla selezione e alla "rinascita" di materie prime seconde.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto scaturisce dall'esigenza di realizzare ed esercire un polo impiantistico per la valorizzazione della frazione umida proveniente dalla raccolta differenziata (R.D.), ciò mediante una sezione di digestione anaerobica per la produzione di biometano e per il trattamento, con recupero di materia, della frazione residuale dei rifiuti urbani, al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica.

A ciò si aggiunge la pre-lavorazione e la messa in sicurezza dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) e il pretrattamento dei rifiuti ingombranti.

RITENUTO che La realizzazione del polo impiantistico consentirà la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti per il territorio della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., la riduzione degli effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana derivanti dalla gestione della frazione organica dei rifiuti urbani, il recupero di materiale per il riutilizzo o il riciclaggio e la riduzione del conferimento in discarica di rifiuti biodegradabili.

RILEVATO che l'impianto consentirà di

- trattare meccanicamente i rifiuti conferiti;
- produrre compost di qualità dalla frazione organica di rifiuti da R.D.;
- produrre biometano dalle frazioni organiche dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti da R.D.;
- recuperare materiali dai rifiuti urbani, quali plastiche riciclabili e metalli;
- produrre C.S.S., materiale ad alto potere calorifero, da recuperare in co-combustione all'interno di impianti termici;
- mettere in riserva ed operare gli opportuni ricondizionamenti dei R.A.E.E. e dei relativi componenti pericolosi.

CONSIDERATO che il proponente dichiara che a seguito dei trattamenti operati all'interno del polo si produrranno in uscita:

- *prodotti/sottoprodotti (biometano, compost di qualità, C.S.S., plastiche da avviare a recupero, metalli ferrosi e metalli non ferrosi da avviare a recupero);*
- *rifiuti (F.O.S., C.S.S., plastiche da avviare a recupero, metalli ferrosi e metalli non ferrosi da avviare a recupero, scarti non recuperabili).*



RILEVATO quanto sopra in merito alla produzione in uscita dall'impianto si sottolinea che i rifiuti in entrata all'impianto non possono generare sottoprodotti e che pertanto il termine risulta usato impropriamente. Ai sensi della normativa vigente (art. 184-bis del D. lgs.152/2006, i sottoprodotti sono degli scarti di lavorazione che non sono mai stati rifiuto.

RILEVATO quindi che si produrranno una serie di materie prime seconde (MPS).

RILEVATO che l'area di progetto, estesa circa 15 ha ed ubicata in C.da Balza di Cetta del Comune di Castellana Sicula, ricade in prossimità dell'attuale discarica comunale, in una zona sulla quale non insistono vincoli di alcuna natura (paesaggistici, naturalistici, archeologici, ecc.). mentre dal punto di vista urbanistico ricade in parte all'interno della ZTO E1 "Verde Agricolo" ed in parte in zona FT "Per Attrezzature ed Impianti di Interesse Generale" (in analogia all'area della discarica esistente in esercizio) del vigente P.R.G..

RITENUTO che la tecnologia utilizzata che riguarda il trattamento della sostanza organica, di digestione, prima, ed alla stabilizzazione biologica in biocelle aerate, dopo, comporta innegabili vantaggi di:

- produrre biogas a valle del processo di digestione, il quale tramite l'affiancamento di una stazione di raffinazione in biometano consente di estrarre un eco-combustibile;
- ottenere la produzione di compost, (...);
- abbattere notevolmente le emissioni odorigene grazie allo svolgimento di processi di degradazione in sistemi chiusi ed a tenuta, (...);
- ricircolare l'aria aspirata dai locali di trattamento all'interno delle biocelle per favorire i processi aerobici, prima di essere avviata al trattamento finale (scrubber e biofiltri);
- riutilizzare il percolato prodotto per l'umidificazione della biomassa, al fine di migliorare l'efficienza del trattamento e riducendo contestualmente i volumi di reflui prodotti e da smaltire/trattare.

CONSIDERATO relativamente agli aspetti sulla viabilità l'area di progetto è raggiungibile tramite una strada asfaltata direttamente collegata con l'Autostrada A19 Palermo-Catania (circa 4,5 km dallo svincolo Tremonzelli, direzione C.da Puccia Catuso) ovvero - da sud - tramite una bretella asfaltata che si stacca dalla SP121, mentre la strada di accesso coincide con quella attualmente adoperata per raggiungere la summenzionata discarica esistente in esercizio.

VALUTATO che, al fine di garantire la tracciabilità dei rifiuti, in sede di progettazione esecutiva il proponente dovrà predisporre un Piano di gestione operativa delle varie operazioni di trattamento rifiuti condotte all'interno della piattaforma, sia secondo le modalità indicate nella nota di ARPA Sicilia prot. n. 884 del 10/01/2022, sia, per quanto concerne le attività di stoccaggio dei rifiuti, nel rispetto dei criteri gestionali indicati nella Circolare M.A.T.T.M. (oggi M.I.T.E.) prot. n. 1121 del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";

VALUTATO conclusivamente che il progetto non comporterà impatti ambientali significativi, tenuto conto delle misure previste nello Studio di impatto ambientale e delle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 Comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel Comune di Castellana Sicula*”

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam - Post operam
Fase	Progettazione esecutiva - fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (PMA)
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale proposto dovrà essere aggiornato secondo il parere di ARPA Sicilia reso con la nota prot. n. 1150 del 11/01/2023.</p> <p>Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, di tutti gli elaborati di gara e di tutti i pareri espressi nel procedimento di PAUR, per tutte le componenti ambientali con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiente idrico; - rumore (analisi fonometrica); - atmosfera (polveri e odori). <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA Sicilia, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà essere previsto per almeno il primo anno dopo la messa in esercizio dell'impianto. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Sulla base dei risultati ottenuti, qualora risulti necessario, si dovrà prevedere eventualmente la possibilità di valutare la predisposizione di</p>



Condizione Ambientale	n. 1
	interventi di mitigazione per il contenimento degli impatti entro i limiti prescritti dalla normativa vigente. Il PMA dovrà essere inviato ad ARPA prima della messa in esercizio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Post Operam
Fase	In fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'impianto dovranno essere conferiti ad impianti terzi autorizzati rispettando i criteri di gestione di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un aggiornamento del Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda, tra l'altro, le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre: a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;



Condizione Ambientale	n. 3
	<p>c- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione;</p> <p>d verificare l' idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali;</p> <p>e prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche);</p> <p>f individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica;</p> <p>g definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo;</p> <p>h dovrà essere prodotto un cronoprogramma aggiornato e dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) alla luce delle modifiche intervenute a seguito della procedura di PAUR.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell' avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti - Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Post operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Prodotto finale – Ammendante compostato misto



Condizione Ambientale	n. 5
Oggetto della prescrizione	Il prodotto finale del processo di recupero dei rifiuti organici in oggetto consistente in ammendante compostato misto dovrà rispettare le caratteristiche indicate nell'Allegato 2 al D.lgs. 75/2010 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello SIA e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni né con le prescrizioni dei pareri degli enti coinvolti nel procedimento di PAUR.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	7
Macrofase	Post- Operam
Fase	Prima dell'avvio delle attività
Ambito di Applicazione	Progettuale



Oggetto della prescrizione	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso ai sensi della circolare MATTM n. 2730 del 13-02-2019 (recante le disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132) le informazioni desunte dal PEI necessari al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna (PEE) all'impianto.
Termine di Avvio di Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	8
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Mitigazione con Opere a verde
Oggetto della prescrizione	<p>Entro 12 mesi dall'avvio dell'esercizio si dovrà dare evidenza di aver attuato quanto rappresentato nello SIA in merito a tutte le opere a verde previste negli elaborati di progetto.</p> <p>Il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante la realizzazione delle opere di mitigazione previste così come descritte negli elaborati presentati, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- parco;- aula didattico/polifunzionale;- opere a verde;- alberi da frutto;- bacino di laminazione.



	Inoltre, per quanto riguarda la messa a dimora delle specie arboree indicate nel progetto; dovrà definire oltre al piano di manutenzione anche un report di verifica dell'attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari, per un periodo di almeno 5 anni.
Termine Avvio di Verifica Ottemperanza	Fase esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
Protocollo Arrivo N. 304/2023 del 24-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
Protocollo Arrivo N. 304/2023 del 24-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 28.02.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	ASSENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
Protocollo Arrivo N. 304/2023 del 24-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MONTI Daniele	PRESENTE
30.	MORABITO Anna	PRESENTE

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
Protocollo Arrivo N. 304/2023 del 24-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

31.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
32.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
33.	SACCO Federica	PRESENTE
34.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
35.	SAVERINO Arcangela Maria	ASSENTE

S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST S.C.P.A.
Protocollo Arrivo N. 304/2023 del 24-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

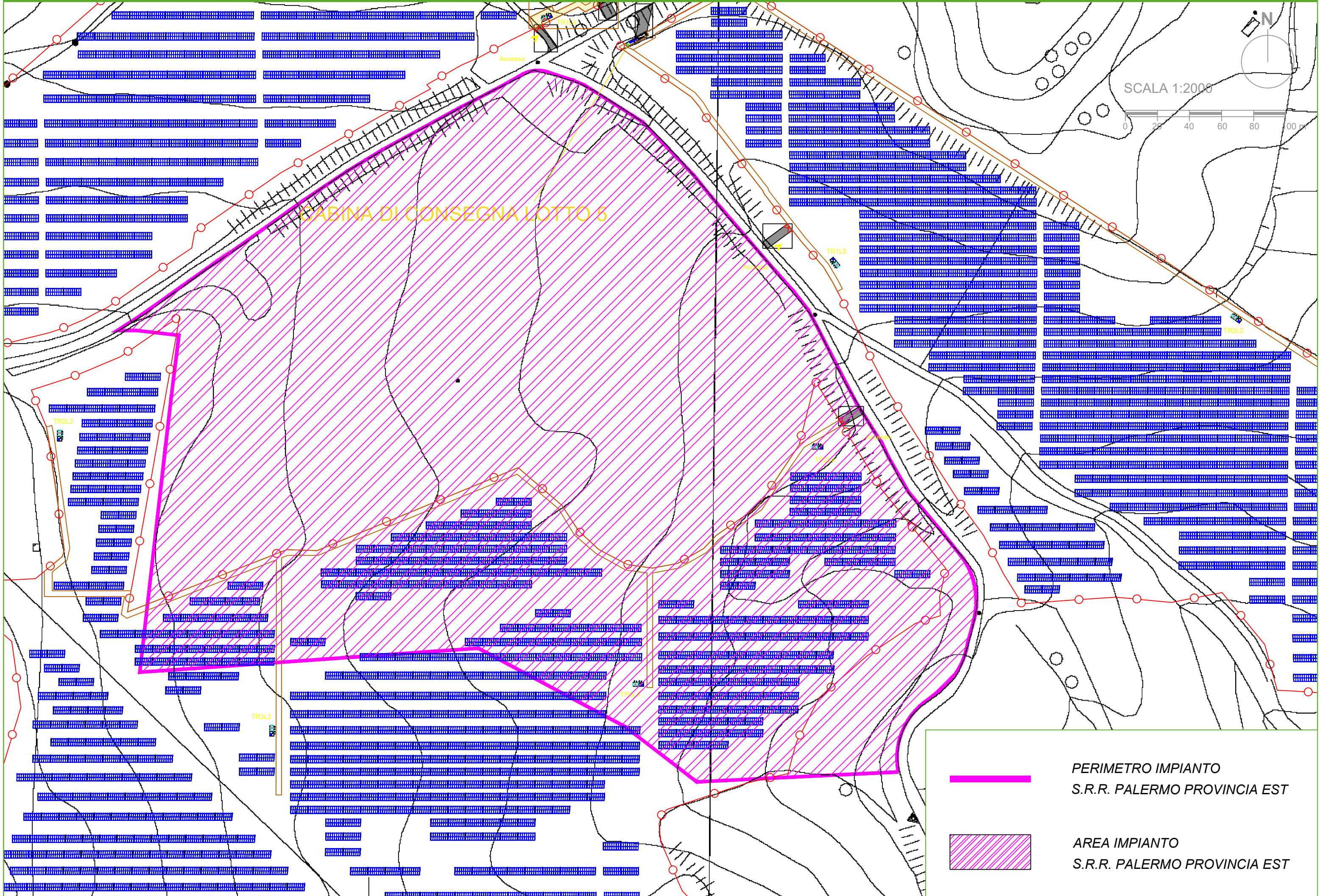
I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 28.02.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.03.02
10:54:13 +01'00'

Il Presidente
Prof. Giuseppe Trombino
Firmato
digitalmente da
TROMBINO GIUSEPPE
C: IT



SCALA 1:2000
0 20 40 60 80 100 m

CABINA DI CONSEGNA LOTTO 5

PERIMETRO IMPIANTO
S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST

AREA IMPIANTO
S.R.R. PALERMO PROVINCIA EST